

Manuale istruzioni

20510

16950

14510

Centrale di controllo

1. Funzioni principali	3
2. Concetti base	4
3. Topologia installativa	9
3.1 Composizione del sistema	10
3.2 Installazione sistemi bus	10
3.3 Messa in servizio di un sistema	14
3.4 Prima accensione	14
4. Configurazioni principali	16
4.1 Navigazione nei menù della centrale	16
4.2 Schermata principale della centrale	17
4.3 Menù configurazione	18
4.4 Menù impostazioni	33
5. Controllo della climatizzazione	35
5.1 Impostazioni generali	35
5.2 Modalità di funzionamento	40
5.3 Gestione zone	42
5.4 Programmazione	43
5.5 Ripristino condizioni generali	45
6. Scenari	46
6.1 Creazione di uno scenario	46
6.2 Attivazione di uno scenario	50
6.3 Rinomina di uno scenario	50
6.4 Cancellazione di uno scenario	50
6.5 Accesso remoto per scenario	50
7. Controllo carichi	51
7.1 Funzionalità	51
7.2 Gestione potenza	52
7.3 Gestione carichi	53
7.4 Associazione gruppo di segnalazione	56
7.5 Segnalazione dei led del modulo 01855	56
8. Automazioni	57
8.1 Programmazione	58
8.2 Esempi applicativi	63
9. Integrazione Sistema Antintrusione via bus Vimar	67
9.1 Installazione	67
9.2 Messaggi condivisi con il Sistema Antintrusione via bus Vimar	67
9.3 Rivelatore di presenza a infrarossi passivi	68
10. Diagnostica e manutenzione	69
10.1 Diagnostica e sostituzione dispositivi	69
10.2 Sostituzione della centrale	70
10.3 Gestione comunicazione remota	71
11. Controllo remoto	72
12. Regole di installazione	72
13. Conformità normativa	72
14. Dichiarazioni supplementari a cura del costruttore	72
15. Esempio di installazione	75

Introduzione

Il sistema di automazione **By-me** consente la gestione integrata del comfort, della sicurezza, del risparmio energetico e del controllo da remoto in ambito residenziale e terziario.

Il presente manuale è suddiviso in più sezioni la cui sequenza è una guida per comprendere a pieno il sistema **By-me** e potere utilizzare al meglio le potenzialità disponibili:

- **Capitolo 1 “Funzioni principali”**: descrive cosa è possibile gestire con il sistema **By-me** (vedere pagina 3);
- **Capitolo 2 “Concetti base”**: fornisce concetti di basilare importanza per iniziare a conoscere il sistema **By-me** (vedere pagina 4);
- **Capitolo 3 “Topologia installativa”**: descrive la struttura del sistema **By-me**, fornisce le regole generali e le informazioni necessarie per strutturare l'impianto e le indicazioni per la messa in servizio (vedere pagina 9);
- **Capitolo 4 “Configurazioni principali”**: descrive le procedure di configurazione e le impostazioni principali del sistema **By-me** (vedere pagina 16);
- **Capitolo 5 “Controllo della climatizzazione”**: descrive le procedure per la gestione programmata della climatizzazione (vedere pagina 35);
- **Capitolo 6 “Scenari”**: descrive le procedure per la realizzazione di scenari che attivino contemporaneamente più funzioni (vedere pagina 46);
- **Capitolo 7 “Controllo carichi”**: descrive le procedure per controllare la potenza assorbita dalla rete elettrica con lo scopo di prevenire l'intervento per sovraccarico dell'interruttore magnetotermico (vedere pagina 51);
- **Capitolo 8 “Automazioni”**: descrive le procedure per una gestione avanzata del sistema **By-me** al fine di poter realizzare funzioni che eseguano particolari operazioni al verificarsi di determinati eventi (vedere pagina 57);
- **Capitolo 9 “Integrazione con il Sistema Antintrusione Via Bus Vimar”**: descrive le procedure per l'interazione tra il sistema **By-me** e il sistema antintrusione via bus Vimar (vedere pagina 67);
- **Capitolo 10 “Diagnostica e manutenzione”**: descrive le procedure per effettuare il controllo del funzionamento dei dispositivi e gestirne l'eventuale sostituzione (vedere pagina 69);
- **Capitolo 11 “Controllo remoto”**: descrive le procedure per effettuare il controllo da remoto del sistema **By-me** tramite interfaccia TP e comunicatore telefonico (vedere pagina 72);
- **Capitolo 14 “Esempio di installazione”**: esempio di installazione del sistema **By-me** in una camera da letto (vedere pagina 75).

Funzioni principali

1. Funzioni principali.

Con il sistema **By-me** è possibile gestire l'impianto attraverso i controlli che seguono:

- Gestione della temperatura ambiente suddividendo l'impianto fino a 4 zone di regolazione controllate da 4 programmi indipendenti;
- Gestione delle luci, con controllo di accensione, spegnimento e regolazione;
- Comando tapparelle;
- Centralizzazione e automazione delle funzioni;
- Integrazione del sistema antintrusione;
- Controllo e comando da remoto delle funzioni;
- Controllo dei carichi e dei consumi energetici.



Concetti base

2. Concetti base.

In questo capitolo sono spiegati alcuni concetti di basilare importanza, necessari per strutturare correttamente l'impianto.

Nota.

In alcuni esempi viene fatto riferimento ai codici dei dispositivi; per ulteriori informazioni fare riferimento al foglio istruzioni del prodotto stesso.

• **Blocco funzionale:** parte di un dispositivo che può essere considerata come se fosse un dispositivo indipendente. Alcuni esempi:

1. Apparecchio con **un** blocco funzionale: il blocco funzionale coincide con il dispositivo stesso, per esempio l'attuatore con uscita a relè in scambio 16 A 250 V~ (serie Eikon 20535; Idea 16975; Plana 14535).
2. Apparecchio con **due** blocchi funzionali: nell'interfaccia per comandi tradizionali (serie Eikon 20515; serie Idea 16955; serie Plana 14515) ciascuno dei due ingressi è un blocco funzionale.
3. Apparecchio con **tre** blocchi funzionali: nell'apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore (serie Eikon 20526; serie Idea 16966; serie Plana 14526) si possono individuare tre blocchi funzionali: pulsante basculante sinistro, pulsante basculante destro e attuatore che, dal punto di vista della configurazione e dell'utilizzo, sono a tutti gli effetti 3 dispositivi distinti.
4. Apparecchio con **quattro** blocchi funzionali: nell'apparecchio di comando a tre pulsanti basculanti e attuatore (serie Eikon 20547; serie Idea 16987; serie Plana 14547) si possono individuare quattro blocchi funzionali: pulsante basculante sinistro, pulsante basculante centrale, pulsante basculante destro e attuatore che, dal punto di vista della configurazione e dell'utilizzo, sono a tutti gli effetti 4 dispositivi distinti. Un altro esempio è il dispositivo a 4 relè in scambio (art. 01851.2 per installazione su guida EN50022) dove ciascuna delle uscite rappresenta un blocco funzionale.

Nota.

Differenza tra pulsante basculante e pulsante semplice: un pulsante basculante può essere premuto sia sopra che sotto, un pulsante semplice può essere premuto solo sotto.

Durante la fase di progettazione, ogni blocco funzionale di qualsiasi dispositivo deve essere considerato come se fosse un dispositivo indipendente. In fase progettuale, quindi, è necessario prevedere prima le funzioni da realizzare e solo successivamente predisporre l'elenco dei dispositivi che le dovranno attivare.

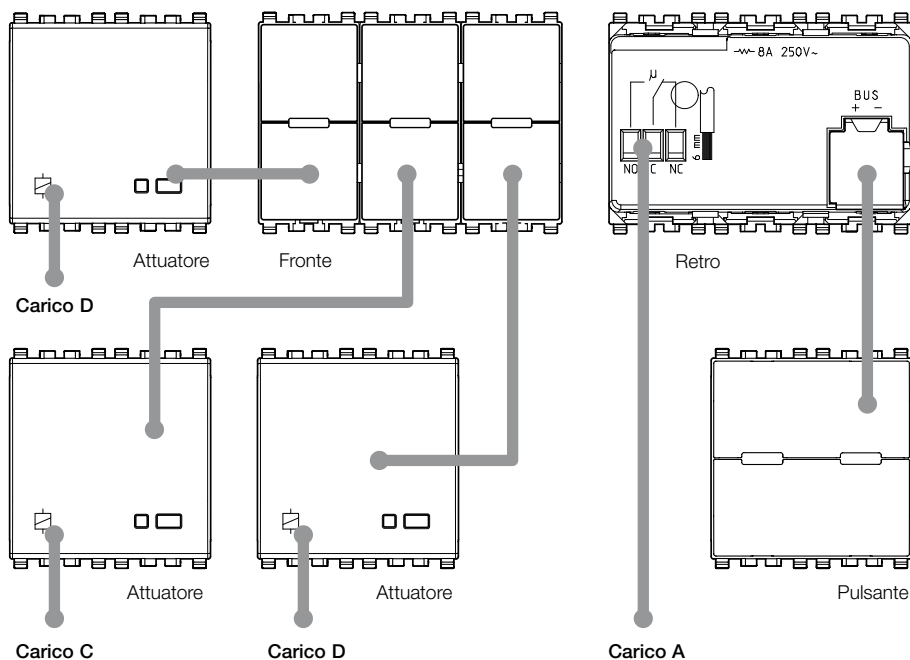
A lato sono illustrati i blocchi funzionali dell'apparecchio di comando a tre pulsanti semplici e attuatore (serie Eikon 20545; serie Idea 16985; serie Plana 14545).



Concetti base

Durante l'installazione, per esempio, si potrebbe utilizzare l'attuatore per comandare il carico A tramite il pulsante di un altro apparecchio, il tasto sinistro per comandare il carico B tramite un primo attuatore, il tasto centrale per comandare il carico C tramite un secondo attuatore e il tasto destro per comandare il carico D tramite un terzo attuatore.

Apparecchio di comando a tre pulsanti semplici e attuatore
(Eikon 20545; Idea 16985; Plana 14545).



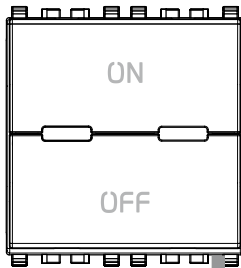
Nessun vincolo lega i blocchi funzionali di un dispositivo fisico. Quando si deve comandare un carico, è necessario prevedere un dispositivo di comando e un attuatore collegato al carico.

Concetti base

- **Connessione:** legame logico tra due blocchi funzionali che permette di condividere una funzione (per esempio: attuatore relè e pulsante).
- **Configurazione:** operazione mediante la quale è possibile creare la connessione logica tra i vari blocchi funzionali (di vari apparecchi).
- **Gruppo funzionale (o Gruppo):** insieme di blocchi funzionali connessi logicamente tra loro che forniscono una funzione nel sistema (per esempio: tre diversi pulsanti che comandano un unico attuatore e, di conseguenza, lo stesso carico).

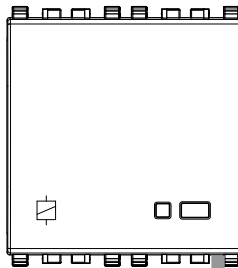
I dispositivi che compongono un gruppo funzionale sono collegati fra loro logicamente e non secondo un cablaggio tradizionale.

Apparecchio di comando a due pulsanti basculanti.

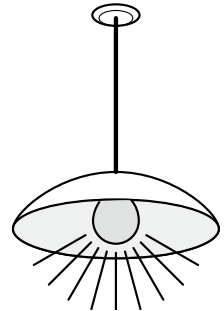


Eikon 20521
Idea 16961
Plana 14521

Attuatore con uscita a relè.



Eikon 20535
Idea 16975
Plana 14535



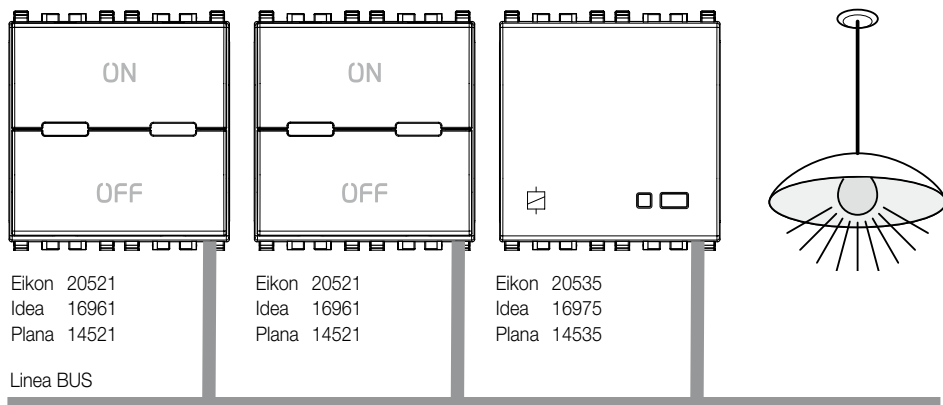
Linea BUS

IMPORTANTE:

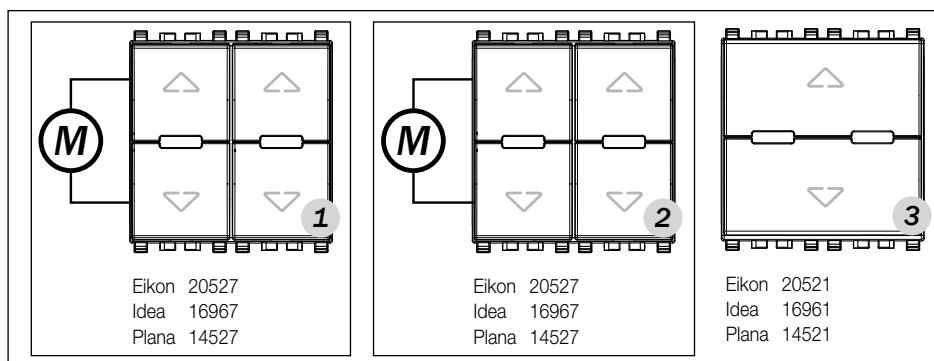
I gruppi devono comprendere solo blocchi funzionali omogenei tra loro: in un gruppo non è possibile la presenza di un attuatore per tapparelle e di un attuatore per comandare l'accensione di una lampada.

Concetti base

Per poter comandare l'accensione di un carico da più punti è sufficiente aggiungere al gruppo altri blocchi funzionali a comando senza dover modificare i cablaggi.



- **Profondità di gruppo:** numero di gruppi ai quali può appartenere un blocco funzionale. Ogni blocco funzionale può appartenere al massimo a 4 gruppi diversi mantenendo la stessa funzione (ad esempio "comando dimmer").



- Gruppo **1** = dispositivo 1: blocco funzionale tasto sinistro + attuttore dispositivo 1
- Gruppo **2** = dispositivo 2: blocco funzionale tasto sinistro + attuttore dispositivo 2
- Gruppo **3** = dispositivo 3: blocco funzionale tasto + blocco funzionale attuatori dispositivi 1 e 2.

Gli attuatori hanno profondità di gruppo 2, in quanto appartengono entrambi a due gruppi.

Concetti base

- **Scenario:** uno scenario è un preciso posizionamento degli attuatori presenti in uno o più gruppi funzionali che può essere richiamato a piacere da un menù della centrale o da un tasto configurato per questo scopo o tramite telecomando ad infrarossi 01849. Per esempio, è possibile abbassare le tapparelle e, contemporaneamente, accendere una lampada presente nella stanza. Uno scenario può essere attivato anche mediante i programmi configurabili dal menù **Eventi** o da remoto tramite il comunicatore GSM.
- **Parametri:** impostabili da centrale, permettono di modificare e personalizzare il funzionamento di ciascun blocco funzionale. Per esempio, l'attuatore a relè (serie Eikon 20535, Idea 16757; serie Plana 14535), durante la configurazione, si comporta come relè bistabile. E' possibile, però, configurarlo come monostabile; in questo caso è necessario definire anche il tempo di disattivazione.
- **Linea:** un qualunque insieme di dispositivi.
- **Profondità di scenario:** numero di scenari ai quali può appartenere un gruppo. Ogni gruppo funzionale può appartenere al massimo a 4 scenari diversi.
- **Linea bus:** mezzo fisico utilizzato per il trasporto di segnali elettrici o elettromagnetici a cui sono associati i messaggi tra i dispositivi del sistema.
- **Sistema bus:** insieme di dispositivi e delle loro interconnessioni che realizzano applicazioni utilizzando un supporto di comunicazione comune a tutti.
- **Comando:** blocco funzionale che invia comandi e/o stati sulla linea bus.
- **Attuatore:** blocco funzionale che riceve dalla linea bus comandi e/o stati al fine di eseguire un'azione predeterminata.

Il sistema nel suo insieme è composto da tre principali famiglie di blocchi funzionali:

- Comandi (per esempio pulsanti, sensori e telecomandi ad infrarossi)
- Attuatori (per esempio relè e regolatori)
- Gestori (per esempio centrale)

Ogni linea può essere composta da un massimo di 128 dispositivi e necessita di uno o due alimentatori, a seconda del numero di dispositivi e della lunghezza del bus.

Tramite gli accoppiatori di linea è possibile collegare più linee tra loro per un massimo di 3 aree per 15 linee; gli accoppiatori permettono il transito, tra una linea e l'altra, soltanto ai messaggi autorizzati.

La configurazione del sistema prevede, come operazione iniziale, la creazione di gruppi funzionali (è conveniente ragionare per gruppi funzionali piuttosto che per singoli dispositivi di un impianto), unica operazione strettamente necessaria per il funzionamento del sistema. In fase di installazione, dunque, la prima operazione da fare è ipotizzare le funzioni di cui si desidera disporre.

Eventuali operazioni successive, come la riunione di più gruppi in uno scenario o l'impostazione di alcune funzioni di automazione, devono essere considerate come una personalizzazione del sistema o un utilizzo delle funzioni evolute. Dal momento in cui vengono creati i gruppi, la centrale non ha più alcun ruolo nel loro funzionamento; i dispositivi e i relativi gruppi funzionali sono stati "collegati" tra loro e non necessitano più dell'intervento della centrale (quest'ultima è comunque necessaria per la gestione di funzioni di modifica, automatizzazione del clima e programmi di automazione).

In caso di black-out, al ritorno della tensione di rete, gli attuatori manterranno lo stato precedente all'evento. In seguito ad un Reset applicato ad un attuatore invece, quest'ultimo tornerà ad aprire il contatto (vale sia per gli attuatori a relè che per gli attuatori per tapparelle).

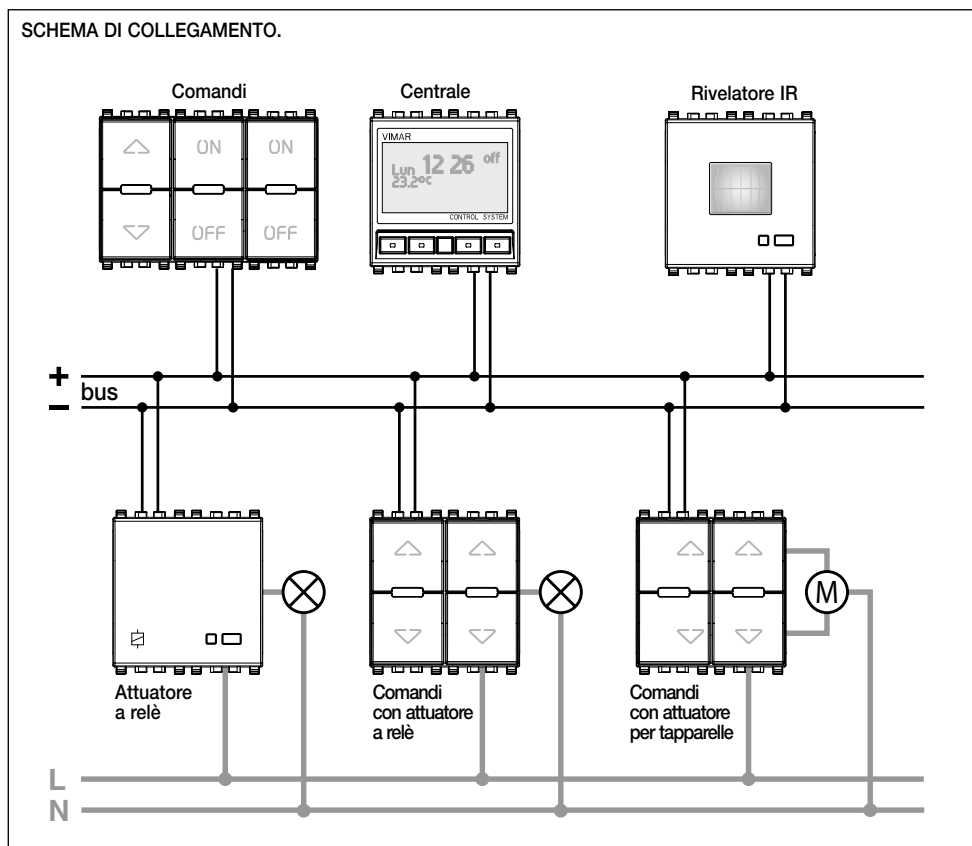
Nota: Nel caso in cui l'impianto By-me sia composto sia dal sistema di automazione che da quello antintrusione utilizzare sempre due alimentatori 01801.

Topologia installativa

3. Topologia installativa.

La caratteristica principale del sistema **By-me** è che tutti i dispositivi sono collegati tra loro da un cavo per sistemi bus (doppino) che trasmette agli stessi sia l'alimentazione che il segnale con i messaggi digitali di comando e controllo.

La configurazione del sistema avviene tramite la centrale di controllo e i pulsanti di configurazione presenti sugli apparecchi.



Topologia installativa

3.1 Composizione del sistema.

Ogni sistema **deve** essere sempre composto almeno dai dispositivi che seguono:

- una centrale di controllo;
- un alimentatore;
- dispositivi di comando con o senza attuatori;
- attuatori, come per esempio relè e regolatori;

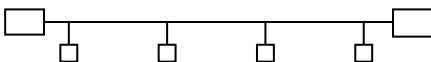
Ogni sistema può essere controllato da una sola centrale di controllo e può essere composto da un massimo di 128 dispositivi e da un massimo di due alimentatori, a seconda del numero dei dispositivi presenti e della lunghezza del cavo di collegamento (doppino).

3.2 Installazione sistemi bus.

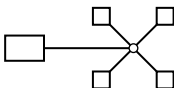
3.2.1 Regole generali e topologia di impianto.

- Per i collegamenti utilizzare il doppino twistato e inguainato VIMAR 01840 (2x0,5 mm², tensione nominale di isolamento 300/500 V). Il doppino distribuisce sia la tensione di alimentazione (29 V d.c.) sia i segnali di controllo e gestione dei dispositivi e può essere inserito nello stesso tubo corrugato dove passano i cavi di rete elettrica.
- Un sistema bus deve essere alimentato con 1 o 2 alimentatori. Con un solo alimentatore si possono realizzare sistemi fino a 64 dispositivi, con 2 alimentatori a 128 dispositivi.
- Nel caso si stia realizzando un impianto con un solo alimentatore e con un numero di dispositivi prossimo al limite massimo consentito, è consigliabile prevedere l'installazione di un secondo alimentatore per garantire una possibile espandibilità del sistema.
- Il collegamento dei dispositivi può avvenire senza alcun ordine particolare, rispettando le polarità riportate sui morsetti. Sono possibili collegamenti di tipo lineare (figura 3.2.1.1), a stella (figura 3.2.1.2) o misti (figura 3.2.1.3) (Nelle figure, il rettangolo rappresenta l'alimentatore). La configurazione ideale è quella lineare con un solo alimentatore a metà impianto oppure con due alimentatori agli estremi del cavo bus.

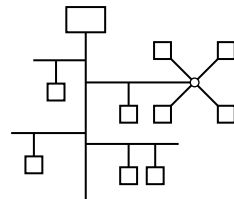
3.2.1.1



3.2.1.2



3.2.1.3



Topologia installativa

- La corrente totale assorbita dai vari dispositivi non deve superare la corrente nominale dell'alimentatore o degli alimentatori presenti.
- La tensione in ogni punto del bus, con tutti i dispositivi a riposo, non deve mai scendere sotto i 23 V. Controllare in particolare i punti più lontani dall'alimentatore e le tratte di cavo dove il carico è maggiore.
- La tensione in ogni punto del bus, con il gruppo di attuatori tapparelle più numeroso funzionante, non deve mai scendere sotto i 22 V (controllare i punti più lontani dall'alimentatore). Può essere utile la funzionalità di ritardo attivazione per ridurre il numero di attuatori tapparelle che operano contemporaneamente.
- È fondamentale proteggere il sistema dall'effetto dei fulmini utilizzando limitatori di sovratensione (SPD – Surge Protective Devices).
Come regola generale, la protezione dal lato alimentazione deve essere fatta con un SPD di classe I a valle del contatore di energia elettrica, un SPD di classe II dopo il magnetotermico di protezione e un SPD di classe III in ingresso all'alimentatore. Nel caso sia presente un comunicatore telefonico, si consiglia di installare un SPD anche sulla linea telefonica.

3.2.2 Predisposizione impianto.

In fase di progettazione dell'impianto, è essenziale predisporre un centralino dimensionalmente capiente per alloggiare:

- i dispositivi tradizionali, magnetotermici, sezionamenti, ecc;
- 1 o 2 alimentatori di ingombro 9 moduli EN 50022;
- dispositivi per guida EN 50022 come il modulo di controllo carichi, il comunicatore, le interfacce.
- limitatori di sovratensione a protezione dell'impianto.

Per quanto riguarda i tubi corrugati per la posa del cavo Vimar 01840 della linea BUS, è consigliabile prevedere una canalina dedicata; è comunque possibile utilizzare quelle dove passano i cavi della rete elettrica.

3.2.3 Lunghezza bus: regole generali.

- Distanza massima tra alimentatore e dispositivo: 350 m.
- Distanza massima tra dispositivi: 700 m.
- Lunghezza massima cavo bus: 1000 m.
- Distanza minima tra 2 alimentatori: 40 m. È importante che il carico sia ben distribuito tra i due alimentatori.

Topologia installativa

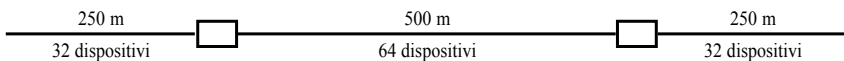
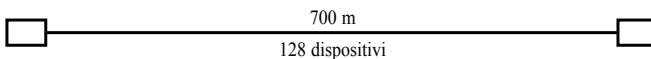
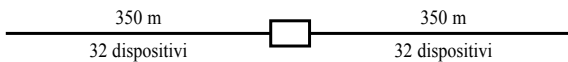
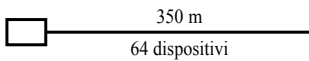
- Requisiti fondamentali:

- la distanza tra i due alimentatori non deve scendere sotto i 40 m;
- il carico deve essere ben distribuito tra i due alimentatori;
- i due alimentatori vanno posti ai capi in uno dei rami dell'impianto con il maggior numero di dispositivi o di diramazioni.

In ogni caso la configurazione ottimale è quella con gli alimentatori posti più lontano possibile tra di loro; questo ha anche un effetto positivo sulla tensione minima presente sul bus.

3.2.4 Lunghezza della linea BUS.

Di seguito vengono riportate le lunghezze massime della linea BUS in impianti con configurazione lineare (il rettangolo in figura rappresenta l'alimentatore).



3.2.5 Installazione bus: tabella riassuntiva.

• Installazione e topologia d'impianto:

- Cavo della linea BUS posato in canaline dedicate; può essere posato anche nei tubi corrugati che contengono la linea elettrica.
- Configurazioni consentite:
 - Configurazione lineare
 - Configurazione a stella
 - Configurazione mista
- Si consiglia l'utilizzo di scatole di derivazione
- Tipo di cavo da utilizzare: **doppino twistato e inguainato VIMAR 01840** (2x0,5 mm², tensione nominale di isolamento 300/500 V)

• Dispositivi e distanze

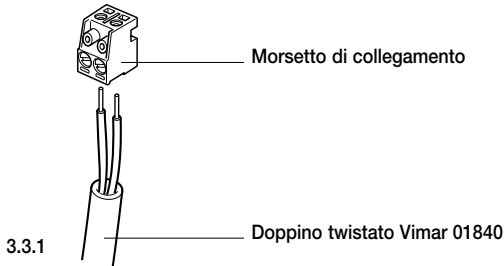
- Dimensione logica (numero di indirizzi): 128
- Dimensione fisica (numero di dispositivi): 64 dispositivi per ogni alimentatore
- Distanza massima tra alimentatore e ultimo dispositivo: 350 m
- Lunghezza massima totale della linea bus: 1.000 m
- Distanza massima tra due dispositivi: 700 m
- Distanza minima tra due alimentatori: 40 m (i carichi devono essere equilibrati tra i due alimentatori)
- Posizione ottimale di ogni singolo alimentatore: al centro della linea BUS
- Posizione ottimale di due alimentatori: agli estremi della linea BUS
- Tensione minima sul dispositivo più lontano: 23 V

Topologia installativa

3.3 Messa in servizio di un sistema.

Per la corretta installazione del sistema, effettuare le operazioni che seguono:

1. Predisporre il cavo bus e i morsetti di collegamento prestando attenzione alla polarità (figura 3.3.1).



2. Predisporre il cavo per gli eventuali collegamenti elettrici degli attuatori.
3. Cablare la centrale, i componenti e l'alimentatore (vedere i relativi fogli istruzioni).
4. Alimentare il sistema.

3.4 Prima accensione.

- Alla prima accensione o dopo un'operazione di reset della centrale [vedere paragrafo 4.3.9 Reset della centrale, pagina 27], il sistema richiede i numeri di "Area" e di "Linea" (sottorete), fondamentali in caso di installazione con più sistemi per la loro distinzione; il campo di valori è compreso tra 1 e 3 per l'Area e tra 0 e 15 per la Linea.

L'ordine di creazione dei sistemi deve partire impostando il numero di Area a 1 e variando il numero di Linea tra i valori possibili, passando successivamente all'Area 2 e alla 3.

- Impostati i numeri di Area e di Linea, il sistema richiede la selezione del campo di applicazione (Residenziale oppure Alberghiero/Terziario); questo permette di identificare i gruppi con nomi diversi.
- A questo punto, la centrale si attiva visualizzando il giorno e l'ora.
- Premere il pulsante D (figura 3.4.1)

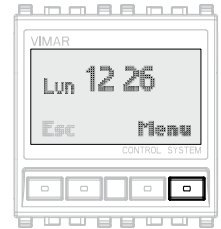


3.4.1

Topologia installativa

- Premere il pulsante D **Menu** (figura 4.3.2) e accedere a uno dei seguenti menù:

Menu → **Clima**
 Scenari
 Programmatore
 Gestione Carichi
 Impostazioni
 Configurazione
 S.A.I. (SISTEMA ANTINTRUSIONE VIA BUS VIMAR)
 Diagnostica



4.3.2

- Eseguire la procedura di Reset della centrale:

Menu → **Configurazione** → **Reset** → **Reset centrale** → **Conferma? Reset centrale** → **si**

La centrale esegue il reset, quindi richiederà i numeri di “Area” e “Linea” [vedere paragrafo 3.4 “Prima accensione”, pag. 14]

Numero di sistema → [inserire il numero di sistema] → **set**

- Creare i gruppi [vedere paragrafo 4.3.1 “Creazione di un nuovo gruppo”, pag. 18].
- Il sistema è pronto all’uso.

Nel caso il comportamento predefinito dei dispositivi non sia quello desiderato oppure si desideri attivare le funzioni evolute del sistema, è possibile procedere con la personalizzazione dell’impianto, effettuando una o più delle seguenti operazioni:

- modifica del comportamento dei dispositivi [vedere paragrafo 4.3.4 “Modifica dei parametri dei dispositivi” - pag. 24];
- creazione degli scenari [vedere capitolo 6 “Scenari” - pag. 46];
- controllo clima [vedere capitolo 5 “Controllo della climatizzazione” - pag. 35];
- controllo carichi (se si dispone del modulo di controllo carichi 01855) [vedere capitolo 7 “Controllo carichi” - pag. 51];
- automazioni [vedere capitolo 8 “Automazioni” - pag. 57].

Configurazioni principali

4. Configurazioni principali.

In questo capitolo vengono descritte le procedure di configurazione e impostazioni principali del sistema. Tutte le operazioni possono essere eseguite direttamente dal menu della centrale, eccetto l'operazione di creazione dei gruppi che richiede anche una operazione eseguita sui singoli dispositivi. Gli argomenti relativi alle gestioni più evolute del sistema sono trattati in capitoli successivi.

4.1 Navigazione nei menu della centrale.

Per navigare attraverso i menu della centrale si utilizzano i 4 pulsanti frontali che, a seconda del contesto e del menu nel quale ci si trova, assumono un significato diverso.



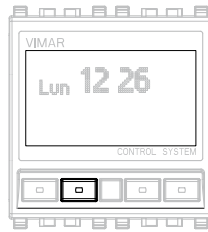
PULSANTE A

Esc uscita da un menu e ritorno al menu precedente;

End termine operazione;

No rifiuto operazione proposta;

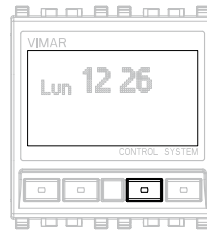
← spostamento a sinistra nell'impostazione di un programma.



PULSANTE B

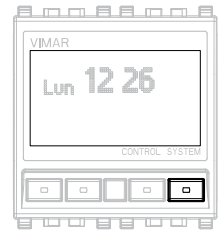
▽ scorrimento verso il basso di una lista presentata oppure decremento del valore di un parametro da impostare;

→ spostamento a destra nell'impostazione di un programma.



PULSANTE C

△ scorrimento verso l'alto di una lista presentata oppure incremento del valore di un parametro da impostare;



PULSANTE D

Set conferma parametro impostato o selezionato;

ok conferma selezione, uscita da messaggio di conferma di operazione eseguita;

Si conferma operazione proposta.

Configurazioni principali

4.2 Schermata principale della centrale.

Nella schermata principale della centrale sono possibili due tipi di visualizzazione: **modalità semplice** e **modalità con zona climatica**.

4.2.1 Modalità semplice.

Il display visualizza il giorno e l'ora (figura 4.2.1.1). Premendo uno dei quattro pulsanti frontali (figura 4.2.1.1) viene visualizzato (figura 4.2.1.2):

Esc **Menu**

La pressione del pulsante **D Menu** (figura 4.2.1.2) permette di accedere ai vari menu della centrale.



4.2.1.1



4.2.1.2

4.2.2 Modalità con zona climatica [vedere paragrafo "Scelta della zona termica da visualizzare", pag. 39].

Il display visualizza il giorno, l'ora, la temperatura ambiente, lo stato del relè (se si sta monitorando la zona della centrale) (figura 4.2.2.1) e il programma clima.

- Se la zona climatica visualizzata si trova in modalità **automatico** oppure **off**, premendo uno dei quattro pulsanti frontali (figura 4.2.2.1) viene visualizzato (figura 4.2.2.2):

Esc **Menu**

- Diversamente, sempre premendo uno dei quattro pulsanti frontali viene visualizzato (figura 4.2.2.3)

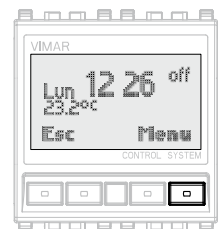
Esc ▽ △ **Menu**

La pressione del pulsante **D Menu** (figura 4.2.2.3) permette di accedere ai vari menu della centrale.

In alcuni menu, la pressione del pulsante **B ▽** o del pulsante **C △** consente di modificare il set point di temperatura impostato, confermando con **ok** oppure annullando con **Esc**.



4.2.2.1



4.2.2.2



4.2.2.3

Configurazioni principali

4.3 Menu configurazione.

4.3.1 Creazione di un nuovo gruppo funzionale.

Come già spiegato nel capitolo 2 [Concetti base, pag. 4], i gruppi funzionali (insieme di blocchi funzionali che devono operare assieme) sono elementi fondamentali del sistema, quindi l'operazione primaria da eseguire è quella di crearli.

La procedura da eseguire per ogni nuovo gruppo è la seguente:

1. Creazione del nuovo gruppo (operazione da eseguire sulla centrale);
2. Aggiunta dei blocchi funzionali (operazione da eseguire sulla centrale);
3. Selezione del blocco funzionale (operazione da eseguire su ogni dispositivo).

4.3.1.1 Creazione del nuovo gruppo.

Menu → Configurazione → Gest. gruppi → Grp:001 Nuovo gruppo? *(il numero tra parentesi quadre rappresenta l'indirizzo del gruppo visualizzato, informazione necessaria per operazioni di configurazione e controllo sul sistema)* → **ok**

Nominare il gruppo scegliendo tra i nomi proposti da una lista preimpostata:

Nome gruppo →	Luce	→ set
	Relè	→ set
	Dimmer	→ set
	Tapparella	→ set
	Presca	→ set
	Clima	→ set
	Termostato	→ set
	Contatti	→ set
	All. tecnico	→ set
	Lavatrice	→ set
	Frigorifero	→ set
	Forno	→ set
	Lavastoviglie	→ set

Inserire un numero da 1 a 15 → **set**

Inserire il tipo di stanza scegliendo tra i nomi proposti da una lista preimpostata, quindi premere **set** per confermare.

bagno - biblioteca - camera - camera matr. - cameretta - cantina - corridoio - cucina - entrata - garage - giardino - laboratorio - lavanderia - mansarda - media room - patio - piscina - portico - ripostiglio - salotto - sauna - scale - serra - soffitta - soggiorno - spogliatoio - stileria - studio - taverna - terrazzo - veranda.

Configurazioni principali

Utilizzando i pulsanti Δ e ∇ , inserire la zona di applicazione (numero da 1 a 7) necessaria per distinguere stanze con lo stesso nome, quindi premere **set**.

Nota.

Tutte le categorie prevedono anche la voce vuota.

Confermare premendo **ok**.

Il sistema richiede di aggiungere i dispositivi al gruppo funzionale

Gest. dispositivi → **Aggiungi** → **Aggiungere dispositivi?** → **Si** → **Automazioni**
No → **Sensore IR SAI**
Contr. carichi

- **Automazioni:** gruppo generico del sistema comfort; è la voce da selezionare nella quasi totalità dei casi (gestione temperatura, luci, tapparelle, ecc.)
- **Sensore IR SAI:** consente di arruolare il sensore IR del sistema antintrusione via bus Vimar (Eikon 20485, Idea 16935; Plana 14485) [vedere paragrafo 9.3 “Rivelatore di presenza a infrarossi passivi (Eikon 20485, Idea 16935; Plana 14485)”, pag. 67];
- **Controllo carichi:** gruppo dedicato per il controllo carichi [vedere capitolo “Controllo carichi”, - pag. 51]

Effettuata la scelta, eseguire le operazioni indicate nel paragrafo successivo per selezionare i blocchi funzionali che devono appartenere al gruppo.

4.3.1.2 Selezione del blocco funzionale.

Nota.

Per ogni dispositivo, la selezione del blocco funzionale è descritta negli appositi fogli istruzioni allegati al prodotto.

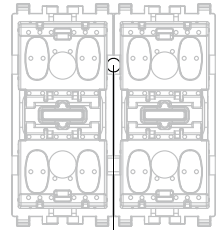
Per configurare i vari blocchi funzionali, avviare la procedura sulla centrale come indicato nel paragrafo precedente, quindi agire sui dispositivi desiderati, attendendo il termine della configurazione prima di procedere con il successivo; per terminare la procedura, agire sulla centrale:

1. Premere il pulsante di configurazione ed eventualmente il pulsante di comando del dispositivo che si intende includere nel gruppo;
2. Il dispositivo segnala la configurazione con l'accensione di un led rosso che si spegne a configurazione avvenuta;
3. La centrale visualizza il blocco funzionale appena configurato;
4. Procedere con altri blocchi funzionali o premere **End** per uscire.

Configurazioni principali

Esempio 1.

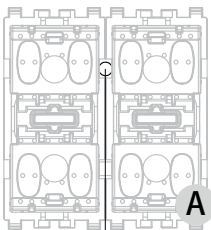
Blocchi funzionali selezionabili nel comando a 2 pulsanti basculanti con relè (Eikon 20526, Idea 16966; Plana 14526).



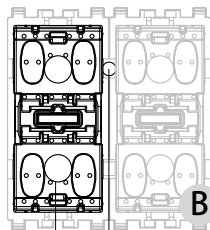
Pulsante di configurazione

Selezione del blocco funzionale.

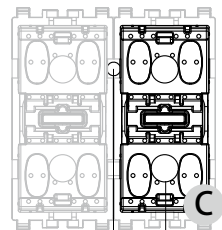
- Per selezionare il blocco funzionale relè premere il pulsante di configurazione (figura A);
- Per selezionare il blocco funzionale tasto sinistro premere il pulsante di configurazione quindi il tasto sinistro (figura B);
- Per selezionare il blocco funzionale tasto destro premere il pulsante di configurazione quindi il tasto destro (figura C).



Pulsante di configurazione



Pulsante di configurazione
Tasto sinistro



Pulsante di configurazione
Tasto destro

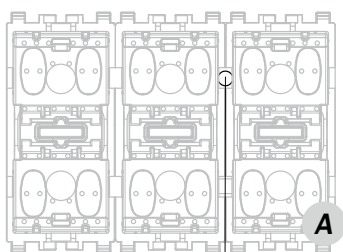
Configurazioni principali

Esempio 2.

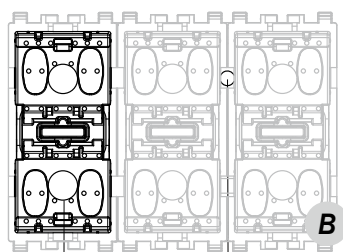
Blocchi funzionali selezionabili nel comando a 3 pulsanti basculanti con relè (Eikon 20546, Idea 16986, Plana 14546).

Selezione del blocco funzionale.

- Per selezionare il blocco funzionale relè premere il pulsante di configurazione (figura A);
- Per selezionare il blocco funzionale tasto sinistro premere il pulsante di configurazione quindi il tasto sinistro (figura B);
- Per selezionare il blocco funzionale tasto centrale premere il pulsante di configurazione quindi il tasto centrale (figura C).
- Per selezionare il blocco funzionale tasto destro premere il pulsante di configurazione quindi il tasto destro (figura D).

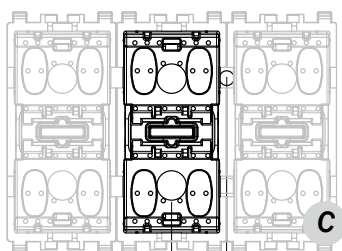


Pulsante di
configurazione



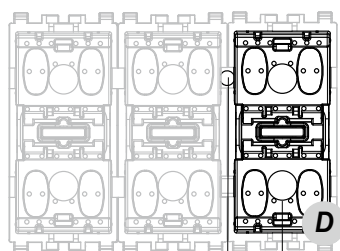
Pulsante di
configurazione

Tasto sinistro



Pulsante di
configurazione

Tasto centrale



Pulsante di
configurazione

Tasto destro

Configurazioni principali

4.3.1.3 Regole di creazione dei gruppi.

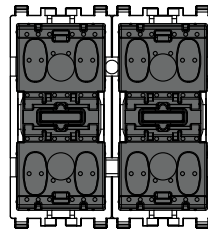
1. **I gruppi devono comprendere solo blocchi funzionali omogenei tra loro:** in un gruppo non è possibile la presenza di un attuatore per tapparelle e di un attuatore per comandare l'accensione di una lampada.
2. **In fase di creazione di un gruppo, arruolare prima gli attuatori e poi i dispositivi di comando (pulsanti);** in questo modo la centrale è in grado di riconoscere il tipo di gruppo che si sta creando e di impostare i parametri corretti nei pulsanti.

4.3.1.4 Note sui comandi da incasso.

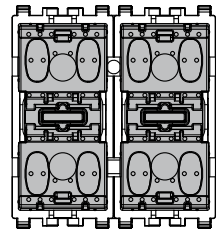
- I comandi da incasso devono essere installati con il morsetto del bus rivolto verso l'alto (regola generale per tutti i dispositivi da incasso - figura 4.3.1.4.1).
- I comandi tipo "pulsante semplice" si distinguono per il colore grigio della superficie di aggancio del tasto (figura 4.3.1.4.2); i comandi tipo "pulsante basculante" per il colore verde (figura 4.3.1.4.3).
- I tasti per i dispositivi tipo "pulsante basculante" si distinguono per la presenza di simboli o della targhetta sia nella parte alta che in quella bassa (figura 4.3.1.4.4); a parte il tasto neutro, i tasti per pulsanti semplici presentano simboli o la targhetta solo nella parte bassa (figura 4.3.1.4.5).
- I tasti per pulsanti semplici hanno un verso di installazione; durante il montaggio far corrispondere le due tacchette interne del tasto con quelle presenti nel lato inferiore della superficie di aggancio del comando (figura 4.3.1.4.2).
- I dispositivi di comando da incasso devono essere installati senza tasto (che deve essere montato solo a configurazione dell'impianto conclusa). Questa condizione è necessaria per poter accedere al pulsante di configurazione (per la posizione del tasto di configurazione, riferirsi al foglio istruzioni dell'apparecchio).



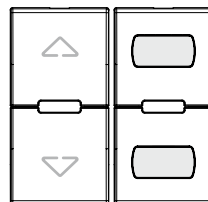
4.3.1.4.1



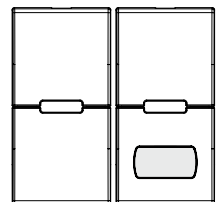
4.3.1.4.2



4.3.1.4.3



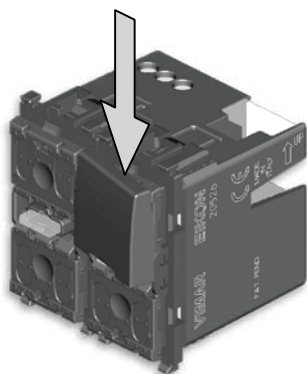
4.3.1.4.4



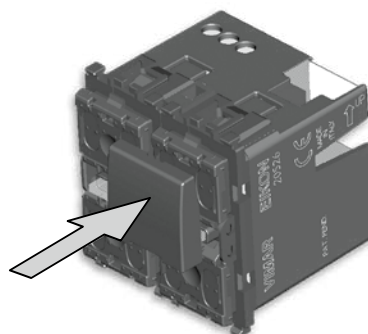
4.3.1.4.5

Configurazioni principali

- Rimozione del tasto: utilizzando un piccolo cacciavite, esercitare una leggera pressione e fare leva tra la parte superiore del tasto (che presenta una piccola linguetta) e il corpo del dispositivo (figura 4.3.1.4.6), quindi estrarre il tasto.
- Montaggio del tasto: appoggiare il tasto sul portatasto ed esercitare una piccola pressione (figura 4.4.1.4.7).



4.3.1.4.6



4.3.1.4.7

IMPORTANTE: Ovviamente, tutte le considerazioni effettuate nel par. 4.3.1.4 sono valide sia per gli apparecchi a 2 pulsanti che per gli apparecchi a 3 pulsanti.

Configurazioni principali

4.3.2 Aggiunta dispositivi a un gruppo funzionale.

Consente di aggiungere nuovi dispositivi a un gruppo funzionale già esistente.

Menu → Configurazione → Gest.Gruppi → Gruppo: 001 → Gest.dispositivi → Aggiungi → Aggiungere dispositivi? → Sì

Procedere con la configurazione dei blocchi funzionali come illustrato nel paragrafo 4.3.1 [Creazione di un nuovo gruppo funzionale, pag. 18].

Nota bene.

Qualora si desideri comandare un utilizzatore mediante il telecomando a infrarossi 01840, è necessario configurare il ricevitore a infrarossi (Eikon 20516, Idea 16956, Plana 14516) all'interno dello stesso gruppo nel quale si trova l'attuatore a relè (o il regolatore) connesso al carico da comandare (o regolare).

Per esempio, creando un gruppo costituito dall'attuatore a relè (Eikon 20535, Idea 16795, Plana 14535, da guida EN 50022 01850.2) e dal ricevitore a infrarossi (Eikon 20516, Idea 16956, Plana 14516) collegato a una lampada, è possibile accendere la lampada tramite il telecomando a infrarossi 01840.

La procedura per la configurazione del ricevitore a infrarossi è riportata nel foglio istruzioni allegato al prodotto.

4.3.3 Rimozione di un blocco funzionale da un gruppo.

Consente di rimuovere blocchi funzionali da un gruppo funzionale.

Menu → Configurazione → Gest.Gruppi → Gruppo: 001 → Gest.dispositivi → Rimuovi → Set

Selezionare il blocco funzionale da rimuovere scorrendo la lista dei blocchi.

Rimuovere? → Sì (*La centrale segnala l'avvenuta cancellazione*).

4.3.4 Modifica dei parametri dei dispositivi.

La modifica dei parametri dei dispositivi permette di personalizzare e adattare le caratteristiche dell'impianto alle proprie esigenze.

Menu → Configurazione → Gest.Gruppi → Gruppo: 001 → Gest.dispositivi → Parametri

Selezionare il blocco funzionale al quale modificare i parametri scorrendo la lista dei blocchi. I parametri modificabili per ogni blocco funzionale dipendono dalle caratteristiche del blocco stesso.

Configurazioni principali

4.4.5 Parametri dei dispositivi.

- **Blocco funzionale - Pulsante sinistro**
Funzionamento: toggle, solo ON, solo OFF, pulsante (*invia ON alla pressione del tasto e OFF al suo rilascio*).
Gestione led: off, normale, inverso, sempre on, led centrale normale, led centrale inverso, led centrale sempre on.
Parametri di default: Funz. - Toggle, Gest. Led - normale
- **Blocco funzionale - Pulsante centrale (solo per i pulsanti semplici a 3 moduli)**
Funzionamento: toggle, solo ON, solo OFF, pulsante (*invia ON alla pressione del tasto e OFF al suo rilascio*).
Gestione led: off, normale, inverso, sempre on, led centrale normale, led centrale inverso, led centrale sempre on.
Parametri di default: Funz. - Toggle, Gest. Led - normale
- **Blocco funzionale - Pulsante destro**
Funzionamento: toggle, solo ON, solo OFF, pulsante (*invia ON alla pressione del tasto e OFF al suo rilascio*).
Gestione led: off, normale, inverso, sempre on, le centrale normale, led centrale inverso, led centrale sempre on.
Parametri di default: Funz. - Toggle, Gest. Led - normale
- **Blocco funzionale - Pulsante Basculante sinistro**
Funzionamento: ON/OFF, comando dimmer, comando tapparella
Gestione led: off, normale, inverso, sempre on, le centrale normale, led centrale inverso, led centrale sempre on.
Parametri di default: Funz. - on/off, Gest. Led - normale
- **Blocco funzionale - Pulsante Basculante centrale (solo per i pulsanti basculanti a 3 moduli)**
Funzionamento: ON/OFF, comando dimmer, comando tapparella
Gestione led: off, normale, inverso, sempre on, le centrale normale, led centrale inverso, led centrale sempre on.
Parametri di default: Funz. - on/off, Gest. Led - normale
- **Blocco funzionale - Pulsante Basculante destro**
Funzionamento: ON/OFF, comando dimmer, comando tapparella
Gestione led: spento, normale, inverso, sempre on.
Parametri di default: Funz. - Toggle, Gest. Led - normale
- **Blocco funzionale - Relè**
Funzionamento: monostabile o bistabile
Ritardo di attivazione: da 0 a 200 s; poi ad intervalli di un minuto da 1 a 50 min.
Ritardo di disattivazione: da 0 a 200 s; poi ad intervalli di un minuto da 1 a 50 min.
Parametri di default: Funz. - Bistabile, Ritardo Attivaz. - 0, Ritardo Disattivaz. - 0.
- **Blocco funzionale - dimmer**
Velocità di regolazione: bassa, media, alta.
Parametri di default: Velocità di regolazione - media
- **Comando 10 V -**
Velocità di regolazione: bassa, media, alta.
Parametri di default: Velocità di regolazione - media
- **Interfaccia contatti a 1 e 2 ingressi (20488, 16938, 14488, 20490, 16940, 14490):**
Funzionamento ingresso: normale, invertito, toggle (*in apertura o in chiusura*), solo ON, solo OFF, scenario
Parametri di default: Funz. normale

Configurazioni principali

- **Interfaccia per comandi tradizionali (20515, 20518, 16955, 16958, 14515, 14518) :**

Funzionamento per i basculanti: normale, inverso

Funzionamento per i pulsanti: toggle sul fronte di salita, toggle sul fronte di discesa

Gestione led: off, attivo (è sufficiente che uno dei due ingressi sia attivo affinché si accenda il led).

Parametri di default: Funz. - Normale, Gest. Led - Attivo

Nota bene: Per gli art. 20518, 16958 e 14518 sono disponibili anche i parametri Solo ON e Solo OFF.

- **Attuatore per tapparelle (01852.1, 20527, 20547, 16967, 16987, 14527, 14547):**

Ritardo di disattivazione: regolabile da 0 a 250 s.

Ritardo di attivazione da scenario: regolabile da 0 a 250 s.

Ritardo di attivazione da comando: regolabile da 0 a 250 s.

Parametri di default: Funz. - Toggle, Gest. Led - normale

- **Ricevitore per telecomando ad infrarossi (20516, 16956, 14516):**

Funzionamento per pulsante: toggle, pulsante (*invia ON alla pressione dela tasto e OFF al suo rilascio*).

Funzionamento per basculante: on/off, comando dimmer, comando tapparella

Gestione led: off, on in ricezione, sempre on

Parametri di default: Funz. per Pulsante - Toggle, Funz. per Pulsante - on/off, Gest. Led - normale

- **Rivelatore IR, a doppia tecnologia e da parete mini (20485, 20486, 16935, 14485, 20487, 16937, 14487, 01828):**

Soglia di luminosità : impostabile da 0 a 100 (quando il valore impostato è pari a 100, il rivelatore interviene in situazione di buio assoluto).





Parametri di default: Soglia di luminosità - 250

- **Apparecchio di comando a tre pulsanti basculanti e attuatore regolatore MASTER 20548, 16988, 14548**

- I regolatori comandano anche trasformatori elettronici con comportamento induttivo 40-200 VA 230 V~ 50 Hz (200 VA max nel caso vengano collegati da 2 trasformatori); non collegare più di 2 trasformatori.

- Non adatti al comando di motori (es. agitatori d'aria, aspiratori).

- Nel caso di installazione di 2 regolatori nella stessa scatola, i carichi comandabili da ciascun regolatore devono essere ridotti in modo che la loro somma non superi i valori indicati nella tabella che segue:

Carichi comandabili	Caratteristica del trasformatore comandabile	20548 16988 14548 MASTER
	-	40 - 300 W
	-	40 - 300 VA
		40 - 200 VA

- La potenza nominale non deve essere mai superata.

- Sovraccarichi, archi elettrici e cortocircuiti possono danneggiare irreparabilmente il regolatore. Prima dell'installazione eseguire un'attenta verifica del circuito eliminando le eventuali cause sopra esposte.

- Non collegare più regolatori in serie tra loro.

- Il regolatore non è provvisto di interruzione meccanica nel circuito principale e non fornisce quindi separazione galvanica. **Il circuito sul lato carico deve essere considerato sempre in tensione.**

Configurazioni principali

4.3.6 Rinomina di un gruppo.

Consente di rinominare un gruppo già esistente.

Menu → Configurazione → Gest.Gruppi → Gruppo: 001 → Rinomina

- Nominare il gruppo scegliendo tra i nomi proposti dalla lista preimpostata [vedere paragrafo 4.3.1 “Creazione di un nuovo gruppo funzionale”, pag. 18]
- Inserire un numero da 1 a 15 [vedere paragrafo 4.3.1 “Creazione di un nuovo gruppo funzionale”, pag. 18] o confermare il valore esistente
- Inserire il tipo di stanza scegliendo tra i nomi proposti dalla lista preimpostata [vedere paragrafo 4.3.1 “Creazione di un nuovo gruppo funzionale”, pag. 18] o confermare il valore esistente
- Inserire la zona di applicazione (numero da 1 a 7), necessaria per distinguere stanze con lo stesso nome [vedere paragrafo 4.3.1 “Creazione di un nuovo gruppo funzionale”, pag. 18] o confermare il valore esistente

Al termine della procedura verrà visualizzato il menù **Gruppo: 001** che consente di rinominare un altro gruppo.

4.3.7 Rimozione di un gruppo.

Consente di eliminare un gruppo funzionale.

Menu → Configurazione → Gest.Gruppi → Gruppo: 001 → Rimuovi gruppo → Rimuovi?

La centrale esegue la rimozione del gruppo funzionale, quindi segnala l'avvenuta rimozione.

4.3.8 Individuazione dispositivo.

Premendo il pulsante di configurazione di un dispositivo durante il funzionamento normale, la centrale ne visualizza l'indirizzo fisico.

4.3.9 Reset centrale.

Consente di ripristinare sulla centrale le condizioni di fabbrica. Tutti i dati memorizzati nel dispositivo vengono cancellati.

Menu → Configurazione → Reset → Reset centrale → Conferma? Reset centrale → si

La centrale esegue il proprio reset, quindi richiede i numeri di Area, Linea, Residenziale/Alberghiero.

Configurazioni principali

4.3.10 Reset di un dispositivo.

Consente di cancellare la memoria di uno o più dispositivi.

Menu → Configurazione → Reset → Reset singolo → Premere il pulsante dei dispositivi

Premere e mantenere premuto il pulsante di configurazione dei dispositivi che si desidera resettare; si accende il led rosso (in alcuni casi dopo alcuni secondi).

Allo spegnimento del led rilasciare il pulsante del dispositivo, quindi premere **End** sulla centrale.

Nota bene.

Effettuando il reset degli apparecchi di comando a due pulsanti semplici con attuatore (Eikon 20525, Idea 16965, Plana 14525) e degli apparecchi di comando a due pulsanti basculanti con attuatore (Eikon 20526, Idea 16966-16966.B, Plana 14526), l'attuatore a relè a bordo del dispositivo viene sempre associato al tasto sinistro del dispositivo stesso.

4.3.11 Interfacce.

I menù **Interfacce** consentono di configurare l'**Accoppiatore di linea 01845 (chiamato "Router" in centrale)** e l'Interfaccia di comunicazione interna tra il sistema BUS e i comunicatori telefonici 01848.

- **Configurazione dell'interfaccia.**

Menu → Configurazione → Interfacce → Configura → Premere i pulsanti dei dispositivi

Premere il pulsante di configurazione dell'Accoppiatore di linea 01845 o dell'Interfaccia di comunicazione interna tra il sistema BUS e i comunicatori telefonici 01848. Si accende il led rosso del dispositivo. Il termine dell'operazione è confermato da un messaggio sulla centrale e dallo spegnimento del led rosso del dispositivo.

- **Aggiunta gruppo.**

Menu → Configurazione → Interfacce → Agg. gruppo → Dispositivo:
Router
Interfaccia

Selezionare il Router o l'interfaccia di interesse, quindi selezionare il gruppo desiderato scorrendo la lista dei gruppi. L'aggiunta di un gruppo consente ai messaggi destinati al gruppo stesso di non essere bloccati dai due dispositivi in questione.

Configurazioni principali

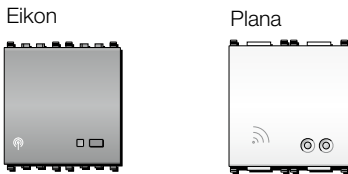
4.3.11.1 Gestione interfaccia BUS con modulo EnOcean

L'interfaccia radio BUS con modulo EnOcean è il dispositivo che permette di utilizzare dispositivi a radiofrequenza per ampliare la copertura di quei locali o accessi in cui non è possibile aggiungere cavi e dispositivi via bus.

Può essere fornito nelle seguenti versioni :

20508 : 2 moduli Eikon

14508 : 2 moduli Plana



All'interfaccia radio vengono abbinati i seguenti dispositivi a radiofrequenza con modulo EnOcean :

- 20505: comando piatto a 2 tasti basculanti
- 01796: attuatore a relè con uscita a relè

• Funzionamento

Il dispositivo comunica da un lato attraverso dei segnali a onde radio con i dispositivi a radiofrequenza con modulo EnOcean e, dall'altro lato, con i dispositivi presenti nel bus di comunicazione dell'impianto. Le funzionalità previste coinvolgono le operazioni di automazione quali la gestione luci, il comando tapparelle e la gestione scenari.

I dispositivi con modulo EnOcean si integrano completamente con i dispositivi By-me: per esempio, è possibile avere in un gruppo Automazione un pulsante By-me che comanda un attuatore EnOcean oppure un tasto EnOcean che comanda un attuatore By-me; i dispositivi con modulo EnOcean inoltre partecipano anche alla creazione degli scenari.

In un impianto è possibile aggiungere 1 interfaccia BUS con modulo EnOcean e questa può gestire al massimo:

- 15 dispositivi di comando con tasti basculanti 20505 cioè 30 tasti singoli;
- 15 attuatori a relè 01796.

Il funzionamento dei comandi con modulo EnOcean è lo stesso di un qualsiasi comando basculante By-me ed è possibile quindi:

- comandare un relè (on-off);
- comandare un dimmer (on-off e regolazione);
- comandare una tapparella (su-giù e stop);
- comandare scenari.

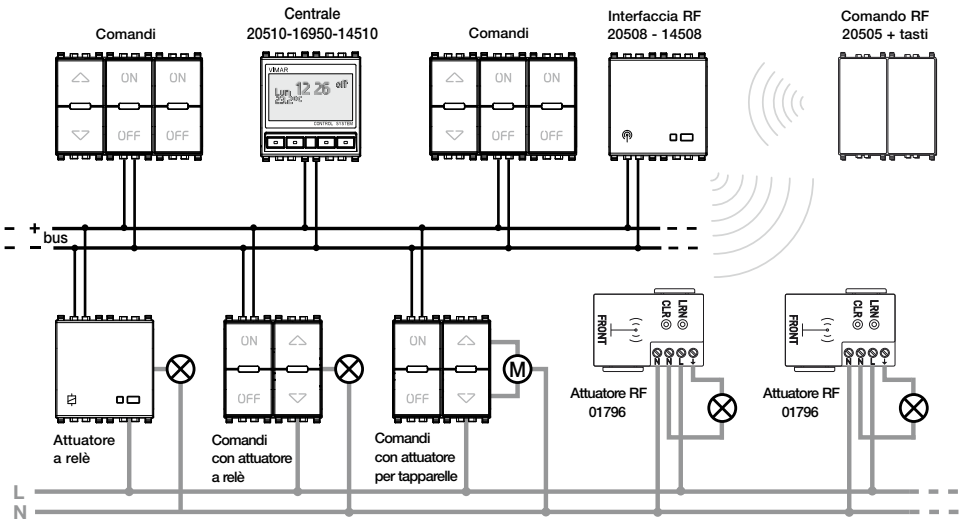
Importante:

Il dispositivo attuatore a relè con modulo EnOcean 01796 può essere aggiunto fino ad un massimo di 15 gruppi (oppure si possono configurare 15 attuatori su gruppi diversi) e effettuare la funzione di relè bistabile (non è possibile però specificare ritardi di attivazione/disattivazione).

Gli attuatori con modulo EnOcean entrano a far parte degli scenari quando il gruppo a cui appartengono è associato ad uno scenario.

Il dispositivo di comando 20505 può comandare fino a 4 gruppi diversi per ogni tasto basculante oppure possono essere configurati 15 comandi diversi (doppi) su uno o più gruppi.

Configurazioni principali



Esempio di collegamento dei dispositivi con modulo EnOcean integrati nel sistema di automazione By-me.

- **Configurazione dell'interfaccia.**

Un'interfaccia deve sempre essere associata ad un gruppo automazioni;

La prima operazione da effettuare consiste quindi nella creazione del gruppo:

Menu → Configurazione → Gestione Gruppi → selezione gruppo → impostazione del nome

Il nuovo gruppo viene salvato nel database.

La seconda operazione consiste nell'associare l'interfaccia al gruppo:

Menu → Configurazione → Gestione Gruppi → selezione gruppo → Gest.dispositivi → Aggiungi → Automazioni

Premere quindi il tasto di configurazione nell'interfaccia per aggiungerla al gruppo creato.

Attenzione: Un'interfaccia può essere aggiunta su un solo gruppo.

Nota: Ai fini pratici non è importante il gruppo in cui viene configurata l'interfaccia 20508-14508; si consiglia quindi di configurarla all'interno di uno dei primi gruppi di automazione in modo da ottenere un accesso più rapido ai menù.

Configurazioni principali

- **Rimozione dell'interfaccia.**

Questa opzione permette di rimuovere blocchi funzionali da un gruppo funzionale.

Menu → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Seleziona gruppo → Gestione dispositivi → Rimuovi

Una volta entrati nel gruppo selezionare il blocco funzionale relativo all'interfaccia da rimuovere scorrendo la lista dei blocchi e premere **Rimuovi**; la centrale visualizza:

Rimuovere dispositivo ? → SI

La centrale segnala l'avvenuta cancellazione; assieme all'interfaccia vengono rimossi dal database tutti i dispositivi con modulo EnOcean ad essa associati, e cioè i comandi tasto nei gruppi Automazioni, i comandi tasto associati agli scenari e gli attuatori a relè.

Attenzione: per completare la procedura è necessario resettare tutti gli attuatori a relè 01796 (si veda il manuale dell'interfaccia 20508-14508).

- **Diagnostica dell'interfaccia.**

Questa opzione permette di effettuare un controllo del funzionamento delle interfacce con modulo EnOcean e di gestirne l'eventuale sostituzione.

Menu → Diagnostica → Diagnostica dispositivi

Premere **Selez**; la centrale avvia una procedura di scansione di controllo del corretto funzionamento di tutti i dispositivi configurati.

Nel caso di errore e successiva sostituzione dell'interfaccia, oltre alle informazioni di configurazione vengono ripristinati anche i relativi dispositivi con modulo EnOcean ad essa precedentemente associati.

- **Configurazione dei dispositivi**

Questa procedura consente di associare all'interfaccia con modulo EnOcean i tasti basculanti radio (20505 + 20506 oppure 20505 +14506 e l'attuatore a relè radio 01796.

Selezionare il gruppo dove è stata inserita l'interfaccia BUS con modulo EnOcean.

Scorrere la lista dei dispositivi fino all'interfaccia desiderata, selezionarla ed entrare in **Parametri del Dispositivo**; scorrere la lista parametri fino alla voce **Dispositivi RF** e selezionare la voce **Gest.Dispositivi**.

A questo punto vengono visualizzate le seguenti opzioni:

- **Aggiungi:** permette di aggiungere un comando o un attuatore RF ad un gruppo automazioni.
- **Rimuovi:** permette di rimuovere un comando o attuatore RF da un gruppo.
- **RSSI:** permette di verificare la bontà di ricezione dei **comandi RF**.

Configurazioni principali

Aggiunta dispositivo:

Selezionando la voce **Aggiungi**, si dovrà selezionare il gruppo automazione sul quale si desidera includere

il dispositivo RF; si dovrà poi impostarne la tipologia scegliendo tra **Comando** e **Attuatore**.

La procedura di configurazione dipende adesso dal tipo di comando selezionato:

- **Aggiunta Tasto:** In centrale selezionare la voce **Comando** e premere il tasto EnOcean desiderato; con analogia procedura possono essere configurati anche più tasti di seguito.

- **Aggiunta Relè:** In centrale accedere al menu di configurazione precedentemente specificato sopra e premere il tasto LRN dell'attuatore a relè con modulo EnOcean; premere infine il pulsante di configurazione dell'interfaccia per completare correttamente la procedura.

L'interfaccia radio invia un messaggio alla centrale che visualizza sul display le informazioni relative al codice del dispositivo e alla sua descrizione. Ripetere quindi l'operazione per ogni dispositivo che si desidera aggiungere.

Premendo il tasto **End** si termina la procedura e si ritorna al menu precedente.

Attenzione: affinché il tasto RF svolga la corretta funzione all'interno del gruppo, esso deve essere configurato soltanto dopo che l'attuatore è stato configurato all'interno del gruppo stesso.

Ad esempio, se si desidera comandare un gruppo tapparelle mediante un comando a tasti con modulo EnOcean è necessario, su tale gruppo, configurare prima l'attuatore tapparelle e poi il comando

Rimozione dei dispositivo:

Selezionando la voce **Rimuovi** è possibile rimuovere il singolo dispositivo con modulo EnOcean da un'interfaccia:

Menu → Configurazione → Gest. Gruppi → Seleziona gruppo → Gest. dispositivi → Param → Seleziona interfaccia RF → Gest. dispositivi → Rimuovi → Seleziona gruppo

A questo punto, dopo aver scelto tra **Comando** e **Attuatore**, sarà possibile selezionare il dispositivo da rimuovere.

- **Comando:** Premere **OK** in centrale.

- **Attuatore:** Premere il pulsante LRN dell'attuatore radio da rimuovere e **successivamente premere OK** in centrale.

RSSI:

Selezionando la voce **RSSI** è possibile avere una indicazione percentuale circa la bontà di ricezione del segnale radio dei **comandi** rispetto all'interfaccia con modulo EnOcean.

Per fare questo è sufficiente azionare il comando con modulo EnOcean desiderato ed in centrale verrà visualizzato il numero seriale del comando e la percentuale di ricezione misurata.

ATTENZIONE: se la percentuale di ricezione è costantemente inferiore al 25% significa che la trasmissione del comando potrebbe non essere affidabile. Si consiglia quindi di valutare se è possibile spostare il comando oppure l'interfaccia in modo da avvicinarli tra loro.

Ovviamente nel fare tale operazione bisogna tener conto di quali altri eventuali comandi verrebbero allontanati dall'interfaccia con modulo EnOcean.

Configurazioni principali

- **Modifica dei parametri dell'interfaccia**

Menu → Configurazione → Gest. Gruppi → Seleziona gruppo → Gest. dispositivi → Param → Seleziona interfaccia RF

Il parametro dell'interfaccia con modulo EnOcean che può essere impostato dall'utente è il seguente:

- Modalità di lampeggio del led dell'interfaccia:
 - Off = il led verde non si accende mai in nessun caso;
 - Normale = il led verde è spento mentre lampeggia quando riceve un messaggio RF;
 - Inverso = il led verde è acceso mentre lampeggia quando riceve un messaggio RF.

- **Gestione degli scenari con comando a tasti basculanti con modulo EnOcean**

Il comando tasto con modulo EnOcean 20505 può essere utilizzato nella gestione degli scenari come tasto esterno.

La procedura per associare il tasto allo scenario desiderato è la seguente:

Scenari → Seleziona scenario → Modifica → Associa tasto → Tasto RF

A questo punto è possibile scegliere se associare lo scenario al "Tasto SU" (pressione sulla parte superiore del tasto) o al "Tasto GIU" (pressione sulla parte inferiore del tasto); premendo infine il tasto RF desiderato (in accordo con la scelta "Tasto SU" o "Tasto GIU" appena effettuata) esso viene associata allo scenario selezionato.

- **Gestione degli scenari con l'attuatore a relè con modulo EnOcean**

L'attuatore a relè con modulo EnOcean 01796 viene automaticamente coinvolto in uno scenario se il gruppo al quale appartiene è incluso nello scenario stesso. Non è quindi necessaria nessuna ulteriore operazione di configurazione per ottenere questa funzionalità.

4.4 Menu impostazioni.

Consente di regolare l'orologio della centrale, di impostare una password di accesso per evitare accessi non autorizzati ai menu della centrale, di selezionare la lingua dei menù (italiano o inglese) e di regolare il contrasto del display.

4.4.1 Regolazione dell'orologio.

Consente di impostare il giorno della settimana e di regolare l'orologio (ora e minuti).

Menu → Impostazioni → Orologio → Imposta Giorno (*impostare il giorno della settimana utilizzando i pulsanti ▽ e △, confermare con **Set***) → **Imposta Ora** (*impostare l'ora utilizzando i pulsanti ▽ e △, confermare con **Set***) → **Imposta Minuti** (*impostare i minuti utilizzando i pulsanti ▽ e △, confermare con **Set***).

4.4.2 Gestione della password.

L'attivazione della password impedisce l'accesso non autorizzato ai vari menu della centrale.

Configurazioni principali

Menu → Impostazioni → Password → Installatore → Cambia
Utente Cancellata

- **Installatore:** permette di eseguire qualsiasi operazione sul sistema.
- **Utente:** consente un accesso più limitato al sistema (è inibito l'accesso ai menu **Configurazione** e **Diagnostica**) e non permette la modifica della **password Installatore**.
- **Cambia:** consente di impostare una password di 4 cifre (*impostare ogni cifra utilizzando i pulsanti ▽ e △, confermare con **Set***).

Scegliendo **Cancellata**, nel caso di password abilitata, viene chiesta conferma dell'operazione di cancellazione password; in caso si preme il pulsante **Si** viene data conferma dell'operazione.

Se la password non è stata abilitata, la centrale segnala **Password disabilitata**.

Nota.

*In caso di password attiva, è necessario introdurla prima di procedere con il cambio o la cancellazione. Se si è scelto di operare sulla **password Utente** è possibile introdurre anche la **password Installatore**.*

4.4.3 Impostazione della lingua.

Consente di impostare la lingua con cui vengono visualizzati i menu sul display. E' possibile scegliere tra Italiano e Inglese.

Menu → Impostazioni → Lingua → Italiano
English

La lingua attiva è segnalata dal carattere *****; selezionare la lingua desiderata con i pulsanti ▽ e △ e confermare con **Set**; la centrale conferma l'operazione con

Italiano *

Impostato

oppure

English *

set

4.4.4 Regolazione del contrasto del display.

Nel caso si desideri aumentare il grado di leggibilità del display, è possibile regolarne il contrasto.

Menu → Impostazioni → Display → Contrasto (*selezionare il valore desiderato con i pulsanti ▽ e △ e confermare con **Set***) → **Contrasto impostato**

Controllo della climatizzazione

5. Controllo della climatizzazione.

Il sistema di automazione domestica **By-me** consente la gestione programmata della climatizzazione (riscaldamento e condizionamento) che avviene tramite la centrale, che è in grado di funzionare anche come cronotermostato. La centrale può, inoltre, pilotare fino a 3 termostati in modalità cronotermostato (Eikon 20513-20514, Idea 16953-16954; Plana 14513-14514) permettendo una gestione programmata fino a 4 zone.

Note.

- *Le funzionalità spiegate di seguito sono valide sia nel caso in cui il controllo del clima venga effettuato dalla centrale sia nel caso di utilizzo di termostati.*
- *In ogni operazione che si desidera eseguire, la centrale richiede sempre su quale zona si desidera operare.*
- *Negli esempi che seguono verrà fatto riferimento sempre alla zona della centrale.*

Le funzionalità del cronotermostato:

- Funzionamento Automatico: 2 programmi di temperatura indipendenti per ognuna delle 4 zone controllate (uno per riscaldamento ed uno per condizionamento).
- Funzionamento Manuale: valore di temperatura impostabile tra 5,0 °C e 30,0 °C (riscaldamento) e tra 10 °C e 35 °C (condizionamento).
- Funzionamento Manuale a tempo.
- Riduzione: valore di temperatura impostabile tra 5,0 °C e 30,0 °C (riscaldamento) e tra 10 °C e 35 °C (condizionamento).
- Riduzione a tempo.
- Antigelo (valore di temperatura impostabile tra 4,0 °C e 15,0 °C).
- Off a tempo.
- Off.

5.1 Impostazioni generali.

In questo paragrafo vengono descritte le procedure per l'impostazione dei parametri modificate non frequentemente.

5.1.1 Funzionamento normale o protetto.

I termostati (Eikon 20513-20514, Idea 16953-16954; Plana 14513-14514) consentono un controllo locale (zona per zona) da parte dell'utente. Impostando la modalità di funzionamento "protetta", il controllo del termostato è limitato allo spegnimento dell'impianto e all'impostazione del set-point entro un intervallo prefissato, in modo da evitare operazioni non autorizzate.

Controllo della climatizzazione

Menu → Clima → Impostazioni → Zona Centrale

Zona 2

Zona 3

Zona 4

Selezionare la zona da proteggere.

Normale/prot. → Zona (scelta)

Normale

Protetta

Impostare il modo di funzionamento desiderato; la centrale visualizza un messaggio di conferma che l'operazione è stata eseguita.

Nota bene.

Quando si passa dalla modalità "Normale" a "Protetta" e viceversa, la modalità di funzionamento passa automaticamente in OFF.

Per quanto riguarda il funzionamento normale o protetto del termostato in funzione della modalità selezionata, si veda la tabella MODALITA' DI FUNZIONAMENTO riportata sul foglio istruzioni dell'art. 20513, 16953, 14513.

5.1.2 Tipo di impianto.

I termostati per il comando dei fan-coil (Eikon 20513, Idea 16953, Plana 15413) consentono di gestire i ventilconvettori attraverso l'impianto di termoregolazione. Questi dispositivi di climatizzazione richiedono un sistema di comando che regoli la velocità del ventilatore e l'apertura delle valvole per la circolazione dell'acqua calda (riscaldamento) o dell'acqua fredda (condizionamento).

Con una sola tipologia di climatizzazione (riscaldamento o condizionamento), l'impianto idraulico è costituito da due tubature, cioè una di mandata e una di ritorno.

Con due tipologie di climatizzazione (riscaldamento e condizionamento), l'impianto idraulico è costituito da quattro tubature ossia una di mandata e una di ritorno per ciascuna funzione.

La pompa/valvola di circolazione principale deve essere gestita con l'attuatore 01850.2 ed è necessario che esso sia associato a tutte le zone climatiche (deve cioè essere configurato in tutti i gruppi clima).

Alla creazione del primo gruppo la modalità di funzionamento deve essere impostata come pompa di circolazione (è sufficiente effettuare questa operazione soltanto sul primo gruppo clima creato).

ZONA IMPIANTO A 2 TUBI

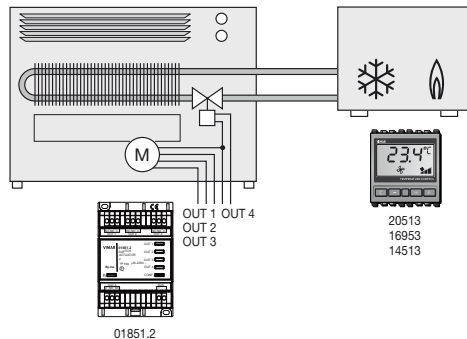
01851.2

OUT 1: VELOCITA' V1 FAN COIL

OUT 2: VELOCITA' V2 FAN COIL

OUT 3: VELOCITA' V3 FAN COIL

OUT 4 CONTROLLO DELLA VALVOLA



01851.2

Controllo della climatizzazione

ZONA IMPIANTO A 4 TUBI

01851.2

OUT 1: VELOCITA' V1 FAN COIL

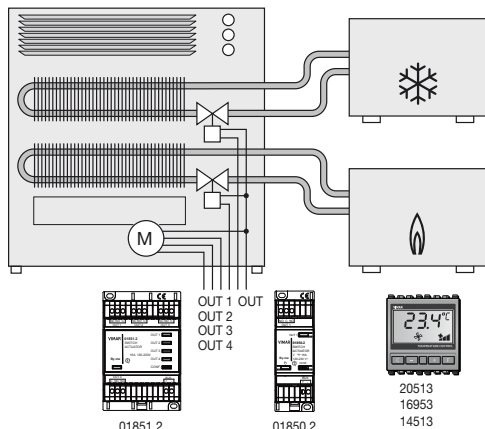
OUT 2: VELOCITA' V2 FAN COIL

OUT 3: VELOCITA' V3 FAN COIL

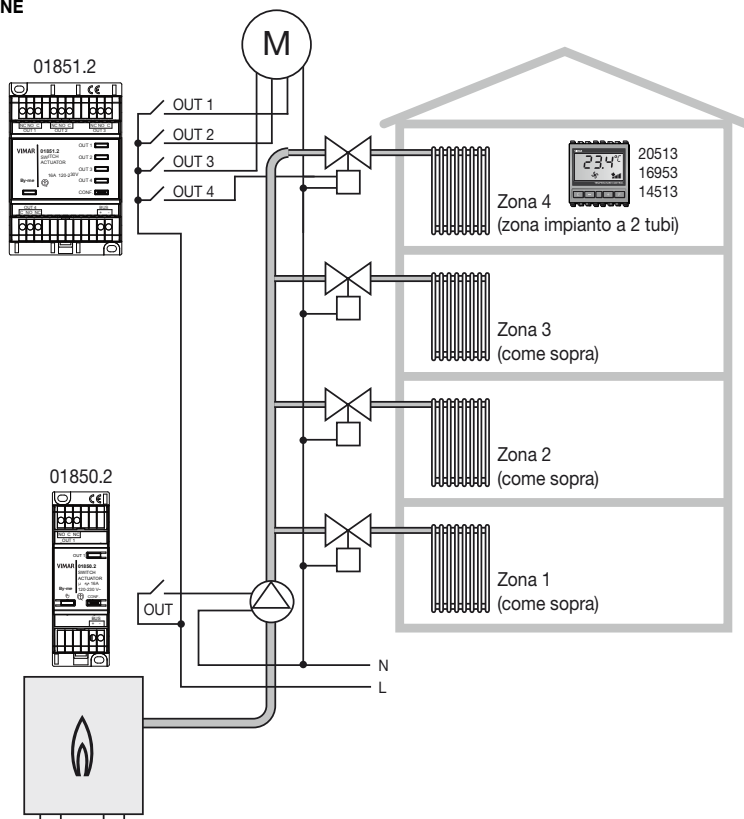
OUT 4 CONTROLLO DELLA VALVOLA. "CALDO"

01850.2

OUT: CONTROLLO DELLA VALVOLA "FREDDO"



IMPIANTO A 4 ZONE



Controllo della climatizzazione

Modalità di funzionamento degli attuatori a relè per un impianto a 2 tubi.

- Per ogni zona climatica, installare l'art. 01851.2 utilizzando le uscite 1, 2 e 3 per il controllo del fan coil, e l'uscita 4 per la valvola.
- Per la pompa/valvola di circolazione principale installare l'art.01850.2 selezionando la modalità "P.Circ. (Caldo)".

Modalità di funzionamento degli attuatori a relè per un impianto a 4 tubi.

- Per ogni zona climatica, installare l'art. 01851.2 utilizzando le uscite 1, 2 e 3 per il controllo del fan coil, e l'uscita 4 per la valvola "caldo"; installare poi l'art. 01850.2 e utilizzare la sua uscita per la valvola "freddo".
- Per la pompa/valvola di circolazione principale della Mandata "caldo" utilizzare l'art.01850.2 selezionando la modalità "P.Circ. (Caldo)".
- Per la pompa/valvola di circolazione principale della Mandata "freddo" usare l'art.01850.2 selezionando la modalità "P.Circ. (Freddo)".

Se la zona climatica è associata ad un termostato 20513,16953 o 14513, la centrale propone automaticamente l'impostazione del parametro che consente la scelta del tipo di impianto a due oppure a quattro tubi.

5.1.3 Funzionamento in riscaldamento o condizionamento.

Consente di impostare il modo di funzionamento dell'impianto, consentendo di scegliere per ogni zona il funzionamento tra "Riscaldamento" per il periodo invernale o "Condizionamento" per il periodo estivo.

Menu → Clima → Impostazioni → Zona Centrale

Zona 2
Zona 3
Zona 4

Selezionare la zona da impostare.

Riscald/Cond. → Zona (scelta)

Riscaldamento
Condizionamento

Impostare il modo di funzionamento desiderato; la centrale visualizza un messaggio di conferma che l'operazione è stata eseguita.

Nota bene.

Quando si passa dalla modalità "Riscaldamento" a "Condizionamento" e viceversa, la modalità di funzionamento passa automaticamente in OFF.

Controllo della climatizzazione

5.1.4 Differenziale termico.

Consente di impostare il differenziale termico dell'impianto, personalizzandolo per ogni zona. Per differenziale termico si intende la differenza tra il valore di temperatura impostato e l'effettiva temperatura di accensione o di spegnimento dell'impianto. Adeguando il differenziale termico al tipo di impianto se ne evitano continue accensioni e spegnimenti; impianti ad alta inerzia termica (per esempio impianti con radiatori in ghisa) necessitano di un valore basso di differenziale termico, mentre impianti a bassa inerzia termica (per esempio ventil-convettori) necessitano di un valore alto.

Esempio.

Impostando la temperatura ambiente a 20 °C e il differenziale termico a 0,3 °C, l'impianto si accenderà quando la temperatura ambiente scenderà a 19,7 °C e si spegnerà quando raggiungerà i 20,3 °C (in modalità riscaldamento).

Menu → Clima → Impostazioni → Zona Centrale

Zona 2

Zona 3

Zona 4

Selezionare la zona da impostare.

Diff. Term → Zona (scelta)

Diff. Term

0.1 °C

Impostare il valore desiderato del differenziale termico; la centrale visualizza un messaggio di conferma che l'operazione è stata eseguita. Il differenziale termico può essere impostato a un valore compreso tra 0,1 °C e 1,0 °C.

5.1.5 Scelta della zona termica da visualizzare.

Consente di impostare la zona da visualizzare sulla centrale.

Menu → Clima → Impostazioni → Zona Centrale

Zona 2

Zona 3

Zona 4

Selezionare la zona da visualizzare.

Monitor Zona → Set

La centrale visualizza un messaggio di conferma che l'operazione è stata eseguita.

Controllo della climatizzazione

5.2 Modalità di funzionamento.

In questo capitolo vengono descritte le modalità di funzionamento dell'impianto, selezionabili tra Off, Off a tempo, Antigelo, Riduzione, Riduzione a tempo, Manuale, Manuale a tempo, Automatico.

Nota.

Attivando una modalità a tempo, la centrale memorizza la modalità precedente che verrà ripristinata allo scadere del valore impostato.

Dalla modalità **Automatico** è possibile passare alle modalità temporizzate **Manuale, Riduzione notturna, Off.**

Dalla modalità **Manuale** è possibile passare alle modalità temporizzate **Riduzione notturna, Off.**

Menu → Clima → Funzionamento → Zona Centrale

Zona 2

Zona 3

Zona 4

Selezionare la zona dove impostare il funzionamento, quindi impostare la modalità desiderata scegliendo una delle seguenti:

- **Off:** consente di spegnere l'impianto;
- **Off a tempo:** consente di impostare lo spegnimento dell'impianto per un periodo a piacere;
- **Antigelo:** consente di impostare un livello minimo di temperatura tale da evitare il danneggiamento delle condutture o per non far scendere la temperatura al di sotto di un livello di sicurezza;
- **Riduzione:** (riduzione notturna/risparmio energetico), consente di impostare un valore di temperatura inferiore (riscaldamento) o superiore (condizionamento) rispetto a quello del programma automatico di temperatura scegliendo un valore compreso tra 5 °C e 30 °C (riscaldamento) e tra 10 °C e 35 °C (condizionamento);
- **Rid. a tempo:** consente di impostare la temperatura di riduzione per un periodo a piacere;
- **Manuale:** consente di impostare l'accensione e lo spegnimento manuali dell'impianto; nel caso la zona sia impostata in modalità protetta, la centrale chiede di impostare il valore di "Range SetPoint", cioè di quanti gradi può essere variata la temperatura rispetto al valore impostato;
- **Manuale a tempo:** consente di impostare il funzionamento manuale per un periodo a piacere; nel caso la zona sia impostata in modalità protetta, la centrale chiede di impostare il valore di **Range SetPoint**, cioè di quanti gradi può essere variata la temperatura rispetto al valore impostato;
- **Automatico:** consente di regolare la temperatura secondo il programma memorizzato prescelto [vedere paragrafo 5.4 "Programmazione" – pag. 43]

Controllo della climatizzazione

5.2.1 Impostazione della velocità dei fan coil






I termostati per il controllo dei fan coil (Eikon 20513, Idea 16953, Plana 14513), consentono di regolare la velocità dei ventilatori attraverso un apposito menu visualizzabile sul display del dispositivo o sulla centrale di controllo.

Sono previste due modalità di regolazione: manuale ed automatica.

- scegliendo la modalità manuale l'utente imposta la velocità desiderata;
- scegliendo modalità automatica la velocità viene regolata dal termostato in base alla differenza tra la temperatura ambiente ed il set point impostato; più alta è la differenza maggiore è la velocità.

In centrale, con la videata relativa al termostato per fan coil, la regolazione della velocità dei ventilatori viene impostata mediante il tasto **A**.

Il valore della velocità viene visualizzato al centro dello schermo mediante le seguenti icone:

-  Off --> spento
-  --> velocità minima
-  --> velocità media
-  --> velocità massima
-  Auto --> velocità automatica

Premendo il tasto **A** si scorrono ciclicamente le icone associate a velocità minima, media, massima e automatica lasciando poi visualizzata quella che si desidera impostare. Dopo un tempo di time out la velocità selezionata verrà impostata.

Controllo della climatizzazione

5.2.2 Forzatura spegnimento impianto.

In particolari situazioni può essere necessario forzare lo spegnimento dell'impianto di climatizzazione (per esempio in caso di finestra aperta).

Per attivare la funzione è necessario utilizzare un'interfaccia contatti (Eikon 20515, Idea 16955; Plana 14515,) arruolata nello stesso gruppo del termostato e del relè. Nel caso di forzatura in OFF, il termostato ignora i valori di temperatura che provengono dalla centrale.

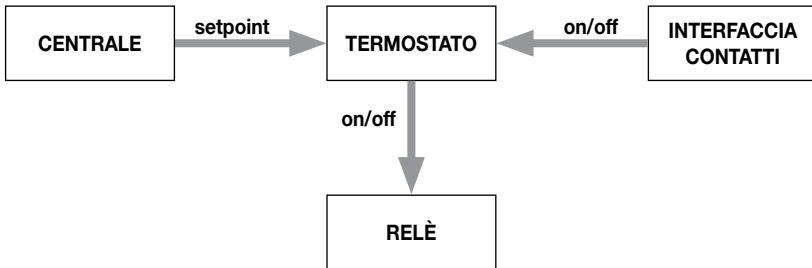


Figura 5.2.1.1: termostato con interfaccia contatti per forzatura in OFF del controllo clima

Se la zona climatica è controllata direttamente dalla centrale, l'interfaccia contatti deve essere configurata solamente dopo aver associato a tale zona il gruppo nel quale si trova l'attuatore a relè.

Menu → Clima → Gestione zone → Zona Centrale → Associa gruppo

5.3 Gestione zone.

In questo capitolo vengono descritte le modalità di gestione delle 4 zone climatiche. Selezionare la zona da gestire.

Menu → Clima → Gestione zone → Zona Centrale

Zona 2
Zona 3
Zona 4

5.3.1 Attivazione della zona.

Consente di attivare il controllo della zona in questione da parte della centrale.

Attiva zona

5.3.2 Disattivazione zona.

Consente di annullare il controllo della zona in questione da parte della centrale.

Disattiva zona

Controllo della climatizzazione

5.3.3 Associazione gruppo.

Consente di definire le 4 zone climatiche da controllare selezionando i gruppi interessati.

Per la zona controllata dalla centrale:

- Innanzitutto, è necessario creare un nuovo gruppo (il cui nome sarà **Clima** o **Termostato**) seguendo la procedura illustrata nel paragrafo 4.3.1.1 “Creazione del nuovo gruppo” a pagina 18.
- Configurare l’attuatore a relè della zona climatica da controllare all’interno del gruppo appena creato; la procedura di configurazione è riportata nel paragrafo 4.3.1.2 “Selezione del blocco funzionale” a pag. 19 (nel caso in cui si utilizzi il blocco a relè dei comandi a due pulsanti) o nel foglio istruzioni allegato al prodotto.
- Selezionare il gruppo appena creato (che contiene il relè della zona climatica che si desidera controllare) per la zona controllata dalla centrale

Per abilitare la gestione dalla centrale delle zone climatiche 2-3-4, dopo aver eseguito la procedura di associazione gruppo e attiva zona, è necessario inviare dalla centrale stessa un comando di funzionamento (es. Comando manuale).

Associa gruppo

Nota bene.

Per le altre 3 zone devono essere selezionati i gruppi ai quali appartengono i termostati e i relativi relè associati; nel caso venga selezionato un gruppo che non contiene un termostato, la centrale visualizza un messaggio di errore.

5.4 Programmazione.

In questo capitolo vengono descritte le modalità per impostare i programmi climatici personalizzati per le 4 zone.

5.4.1 Selezione della zona.

Il sistema **By-me** consente di realizzare programmi climatici personalizzati per il controllo automatico della climatizzazione. La personalizzazione consiste nell’impostare il valore di un livello di temperatura - selezionabile tra tre diversi (T1, T2 e T3) - ogni 20 minuti.

Selezionare la zona da programmare.

Menu → Clima → Programmazione → Zona Centrale

Zona 2

Zona 3

Zona 4

Selezionare il programma da realizzare.

**Modifica → Riscaldamento → Set
Condizionam.**

Selezionare il giorno da modificare.

Modifica

Lunedì → ok

Controllo della climatizzazione

Selezionare una delle seguenti voci:

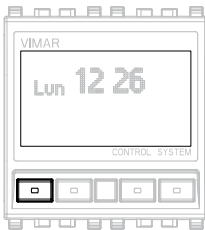
Modifica giorno

Nuovo

Copia preced.

Copia giorno

- **Modifica giorno:** consente di modificare il programma giornaliero precedentemente memorizzato nel giorno selezionato.



PULSANTE A

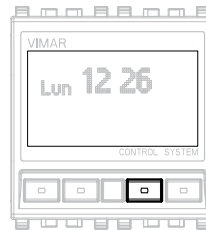
Esc uscita dal menu (solo se ci si trova all'inizio del programma);

← spostamento a sinistra.



PULSANTE B

→ spostamento a destra.



PULSANTE C

△ selezione del livello di temperatura.



PULSANTE D

Set impostazione del livello di temperatura selezionato;

ok conferma del programma inserito (solo se ci si trova al termine del programma).

Attenzione!

Le funzioni dei pulsanti della centrale cambiano a seconda dello stato di visualizzazione del programma.

Modificare il programma selezionando il passo orario a cui modificare il livello di temperatura (pulsanti ← e →), impostare il livello di temperatura desiderato tra i tre disponibili (pulsante △), quindi confermare con il pulsante **Set**. Ripetere la procedura per tutti i passi orari da modificare, quindi posizionarsi al passo orario **23:40-24:00** e premere **ok**. Confermare il salvataggio della nuova impostazione premendo **Si**.

- **Nuovo:** consente di modificare il programma giornaliero precedentemente memorizzato partendo da un nuovo programma.

Selezionare il passo orario (pulsanti ← e →), impostare il livello di temperatura desiderato tra i tre disponibili (pulsante △), quindi confermare con il pulsante **Set**. Ripetere la procedura per tutti i passi orari da modificare, fino al passo orario **23:40-24:00**; impostare il livello di temperatura, quindi premere **ok**. Confermare il salvataggio della nuova impostazione premendo **Si**.

Controllo della climatizzazione

- **Copia preced.:** consente di copiare, assegnandolo al giorno impostato, il programma del giorno precedente.

Copia preced. → Copia?

Dom > Lun (oppure **Lun > Mar**, **Mar > Mer**, ecc.)

Premere **Si**; la centrale visualizza un messaggio di conferma.

- **Copia giorno:** consente di copiare, assegnandolo al giorno impostato, il programma di uno dei giorni già impostati.

Copia giorno → Copia?

Lun > Gio

Selezionare il giorno della settimana da cui copiare il programma con i pulsanti Δ e ∇ . Premere **Si**; la centrale visualizza un messaggio di conferma.

5.4.2 Impostazione livelli di temperatura.

Consente di visualizzare e/o modificare il valore dei livelli di temperatura T1, T2, T3, sia per i programmi di riscaldamento che di condizionamento.

Menu → Clima → Programmazione → Zona Centrale

Zona 2

Zona 3

Zona 4

Selezionare la zona da programmare.

Livelli T → Riscaldamento

Condizionam.

Selezionare il programma (Riscaldamento o Condizionamento) a cui modificare i livelli di temperatura. Selezionare il livello di temperatura da modificare.

Utilizzando i pulsanti Δ e ∇ , impostare come indicato di seguito il valore di temperatura desiderato:

- T1 da 5,0 °C al valore di T2
- T2 dal valore di T1 al valore di T3
- T3 dal valore di T2 a 30 °C

Confermare l'impostazione con **Set**.

5.5 Ripristino condizioni iniziali.

Anomalie di funzionamento, interventi o altri motivi tecnici possono richiedere il reset della centrale, cancellando tutti i programmi di temperatura e ripristinando le impostazioni di fabbrica.

Menu → Clima → Reset Clima → Si → Operazione in corso → Reset Clima eseguito → ok

Scenari

6. Scenari.

Uno scenario è composto da una serie di eventi che è possibile richiamare in qualsiasi momento utilizzando un unico comando, per esempio accendere le luci del soggiorno e, contemporaneamente, abbassare le tapparelle.

6.1 Creazione di uno scenario.

Le procedure per la creazione di uno scenario vengono eseguite tramite appositi menu disponibili sulla centrale; coinvolgono più gruppi funzionali a scelta (che devono essere indicati durante le operazioni) e i loro blocchi funzionali.

La procedura per la creazione di un nuovo scenario è la seguente:

1. Selezione dei gruppi funzionali coinvolti (operazione da eseguire sulla centrale);
2. Impostazione degli utilizzatori (quindi degli attuatori) dei gruppi interessati nello stato desiderato (carico ON, carico OFF, carico dimmerato, tapparella su, tapparella giù, ecc.). L'operazione deve essere eseguita agendo direttamente sugli attuatori o sui comandi collegati;
3. Conferma della memorizzazione dello scenario (operazione da eseguire sulla centrale);
4. Rinomina dello scenario (operazione da eseguire sulla centrale).

Nota.

L'ordine con il quale vengono eseguite le prime operazioni 1 e 2 non è importante; è necessario ricordare che lo scenario richiamerà lo stato di tutti gli attuatori presenti nei gruppi coinvolti.

Nota.

L'interfaccia comandi non gestisce e non viene gestita da alcun scenario. Gli scenari comandano solo gli attuatori dei gruppi, mentre le interfacce comandi sono dispositivi provvisti solamente di ingressi.

Procedura per la creazione di uno scenario.

Entrare nel menu Scenari

**Menu → Scenari → Scenario: 01 → Nome scenario
Nuovo scenario?**

Inserire il nome dello scenario utilizzando i pulsanti ∇ e Δ per la selezione delle lettere e confermando ogni lettera con **Set**. Se il nome è composto da meno lettere di quelle consentite, premere **Set** finché non compare la scritta **ok**. Confermare, quindi selezionare **Normale** o **Riservato**.

Attenzione.

- Selezionare **Normale** quando lo scenario è composto da gruppi funzionali appartenenti a un solo sistema
 - Selezionare **Riservato solamente** quando lo scenario deve essere composto da gruppi funzionali appartenenti a sistemi diversi. In questo caso l'operazione di "Creazione Scenario" deve essere eseguita in tutti i sistemi e, in ognuno, deve essere selezionato lo stesso scenario riservato.
- Selezionando **Normale**, la procedura è la seguente:

Normale → **Modifica** → **Apprendi**

Selezionata la voce **Apprendi**, la centrale visualizza la lista dei gruppi presenti. Scorrere la lista utilizzando i pulsanti ∇ e Δ e selezionare premendo il pulsante **Mod**; i gruppi selezionati vengono evidenziati con il carattere *****. Premere **End** per concludere.

Memorizzare le impostazioni effettuate premendo **Si**.

Attraverso i pulsanti dei gruppi coinvolti nello scenario, impostare gli utilizzatori posizionandoli nello stato desiderato (ON o OFF, Tapparella alzata o abbassata, termostato ON, ecc.); durante questa fase il led verde dei dispositivi appartenenti ai gruppi funzionali lampeggiano per facilitarne l'individuazione.

Premere il pulsante **ok** sulla centrale per confermare l'operazione.

- Selezionando **Riservato**, la procedura è analoga:

Riservato → **Modifica** → **Apprendi**

Selezionata la voce **Apprendi**, la centrale visualizza la lista dei gruppi presenti. Scorrere la lista utilizzando i pulsanti ∇ e Δ e selezionare premendo il pulsante **Mod**; i gruppi selezionati vengono evidenziati con il carattere *****. Premere **End** per concludere.

Memorizzare le impostazioni effettuate premendo **Si**.

Attraverso i pulsanti dei gruppi coinvolti nello scenario, impostare gli utilizzatori posizionandoli nello stato desiderato (ON o OFF, Tapparella alzata o abbassata, termostato ON, ecc.); durante questa fase il led verde dei dispositivi appartenenti ai gruppi funzionali lampeggiano per facilitarne l'individuazione.

Premere il pulsante **ok** sulla centrale per confermare l'operazione.

Esempio.

Si voglia creare uno scenario che coinvolga alcuni gruppi funzionali di due diversi sistemi (esempio: sistema 1 con Area = 1 e Linea = 1, sistema 2 con Area = 1 e Linea = 2). Procedere, come descritto sopra, creando i due scenari separatamente per i due sistemi, rispettando i vincoli indicati di seguito:

- gli scenari devono avere lo stesso numero;
- i due scenari devono essere definiti come **Riservato**

Scenari

Importante.

Nella memorizzazione degli scenari che coinvolgono comandi tapparella e/o attuatori a relè configurati come monostabili, è necessario effettuare le operazioni che seguono:

- **Comandi tapparella:** Lo stato delle tapparelle dello scenario memorizzato è legato all'ultimo comando ricevuto dall'attuatore tapparella indipendentemente dal tempo di disattivazione impostato nel menù Parametri.
Ad esempio, nel caso in cui il ritardo di disattivazione sia di 5 s e l'ultimo comando ricevuto sia "tapparella su", se la memorizzazione dello scenario avviene dopo i 5 s lo stato del comando che verrà memorizzato sarà "tapparella su".
- **Attuatori a relè monostabili:** Lo stato con il quale l'attuatore a relè impostato come monostabile viene memorizzato in uno scenario è legato allo stato del relè e non all'ultimo comando ricevuto. Ad esempio, nel caso in cui il relè sia configurato come monostabile con ritardo disattivazione di 5 s e se la memorizzazione dello scenario avviene dopo che il relè ha riaperto il contatto, all'attivazione di tale scenario il relè resterà aperto. Ne deriva che se si desidera memorizzare nello scenario la chiusura del relè è necessario impostarlo prima come bistabile facendolo successivamente chiudere da un comando di un suo gruppo e poi effettuare il salvataggio dello scenario stesso. Infine va ripristinato il funzionamento monostabile attraverso il menù Parametri dell'attuatore a relè.

6.2 Attivazione di uno scenario.

L'attivazione di uno scenario permette di richiamare lo stato memorizzato di tutti gli attuatori dei gruppi funzionali appartenenti allo scenario; può essere eseguita da centrale o da un apparecchio di comando.

6.2.1 Attivazione da centrale.

Se attivato da centrale, la procedura è la seguente:

Menu → Scenari → Scenario: 01 → Attiva → Scenario: 01
Cinema Cinema
Nuovo scenario? Attivato

6.2.2 Attivazione mediante comando da pulsante.

- Uno scenario può essere attivato, oltre che da centrale anche da un apparecchio di comando opportunamente configurato **che non deve appartenere a nessun gruppo e mai configurato dalla centrale**. Gli apparecchi di comando utilizzabili sono:
 - comando pulsante semplice: è possibile associare un solo scenario;
 - comando pulsante basculante: è possibile associare due scenari, uno alla pressione superiore e uno a quella inferiore; nel caso venga associato un solo scenario, la pressione non utilizzata potrà essere attivata solo per il comando di un eventuale nuovo scenario e non per altre funzioni (per esempio on/off).
 - telecomando ad infrarossi 01849: gli scenari associabili dipendono dal numero e dalla configurazione assegnata ai ricevitori ad infrarossi (Eikon 20516, Idea 16956, Plana 14516);
 - interfaccia comandi 1 modulo (Eikon 20518, Idea 16958, Plana 14518).

**Menu → Scenari → Scenario: 01 → Modifica → Associa tasto → Premere puls. Conf. del Tasto Cinema
Nuovo scenario?**

Nel dispositivo di comando che si desidera utilizzare per attivare lo scenario, premere il pulsante di configurazione e il pulsante da associare.

Se si sta configurando un comando pulsante, la centrale conferma l'operazione; se si sta configurando un comando basculante è necessario indicare su che tasto deve essere associato lo scenario (utilizzare i pulsanti ∇ e Δ per selezionare, premere **ok** per confermare).

Associa a: → Operazione in corso... → Operazione eseguita
Tasto Su
Tasto Giù

- Uno scenario può essere attivato anche utilizzando il telecomando a infrarossi 01849 tramite il ricevitore a infrarossi (Eikon 20516, Idea 16956-16956.B; Plana 14516) opportunamente configurato; la procedura è la seguente:

**Menu → Scenari → Scenario: 01 → Modifica → Associa tasto → Premere puls. Conf. del Tasto Cinema
Nuovo scenario?**

Premere il pulsante di configurazione del ricevitore a infrarossi, attraverso il quale è possibile associare due tasti del telecomando per ogni blocco funzionale del dispositivo, quindi utilizzare il telecomando per selezionare il blocco funzionale che attiverà lo scenario; infine, associare il tasto desiderato del telecomando. In un secondo momento, con la stessa procedura sarà possibile associare il secondo tasto del telecomando (quello a fianco) allo stesso blocco funzionale per attivare uno scenario diverso.

Nel caso si tentasse di configurare un dispositivo diverso, la centrale visualizza un messaggio di errore:

Scenari

ERRORE!!

Dispositivo non valido

Nota.

Non è possibile associare come tasto di attivazione di uno scenario un'interfaccia per comandi tradizionali (Eikon 20515, Idea 16955, Plana 14515).

6.3 Rinomina di uno scenario.

È possibile modificare il nome di uno scenario, assegnandone uno nuovo che abbia una lunghezza massima di 15 caratteri.

**Menu → Scenari → Scenario: 01 → Modifica → Rinomina → Nome scenario
Cinema
Nuovo scenario?**

Modificare il nome dello scenario utilizzando i pulsanti ∇ e \triangle e **Set** per la scelta dei caratteri. Inserito l'ultimo carattere, premere **ok** per confermare l'operazione.

6.4 Cancellazione di uno scenario.

Per cancellare uno scenario, eseguire la procedura che segue:

**Menu → Scenari → Scenario: 01 → Modifica → Cancella → Cancellare?
Cinema Scenario: 01
Nuovo scenario? Cinema**

Premere **ok** per confermare la cancellazione dello scenario.

6.5 Accesso remoto per scenario.

Il menu permette di abilitare l'attivazione remota, attraverso interfaccia di comunicazione e comunicatore telefonico, degli scenari desiderati. Per fare questo è necessario selezionare lo scenario desiderato e, nel menu di accesso remoto, la voce **abilita**.

**Menu → Scenari → Scenario: 01 → Modifica → Acc. Remoto → abilita
disabilita ***

Occorre poi procedere con la configurazione del comunicatore telefonico 01941 seguendo quanto specificato nel manuale istruzioni dello stesso al capitolo "Configurazione generale".

7. Controllo carichi.

Il sistema di automazione domestica **By-me** consente di controllare la potenza assorbita dalla rete elettrica con lo scopo di impedire l'intervento per sovraccarico dell'interruttore magnetotermico, staccando, in caso di necessità, i carichi controllati.

Per effettuare il controllo della potenza assorbita, è necessario installare il modulo controllo carichi 01855 gestito, come gli altri apparecchi del sistema, dalla centrale di comando.

Il modulo controllo carichi 01855 è in grado di ripristinare gli utilizzatori staccati automaticamente appena l'assorbimento totale dell'impianto ritornerà a un valore inferiore a quello disponibile per contratto.

7.1 Funzionalità.

Il modulo controllo carichi 01855 è in grado di controllare fino a 8 gruppi preposti all'alimentazione di altrettanti carichi e consente 4 diverse impostazioni:

- **Auto OFF-ON**: inserimento e disinserimento automatico del carico in base alla potenza assorbita;
- **Auto OFF Man ON**: disinserimento automatico del carico e successivo inserimento manuale;
- **Sempre ON**: carico sempre inserito indipendentemente dalle condizioni di assorbimento.
- **Sempre OFF**: carico sempre disinserito indipendentemente dalle condizioni di assorbimento;

Per ogni gruppo è possibile scegliere una delle 4 impostazioni sopra elencate, indipendentemente da quelle degli altri gruppi.

A ogni gruppo è possibile associare un pulsante basculante con il quale è possibile forzare l'impostazione in modalità **Sempre ON** (premendo **ON** sul pulsante), forzatura che viene segnalata dal led sempre acceso del pulsante. Premendo **OFF** sul pulsante il controllo ritorna allo stato impostato da centrale.

Nel funzionamento "Auto OFF Man ON", in caso di intervento del modulo controllo carichi, il relè può essere riattivato:

- agendo sul pulsante basculante appartenente al gruppo (se presente);
- da centrale, reimpostando il tipo di gestione del carico desiderato [vedere paragrafo "Gestione carichi", pag. 53].

7.1.1 Fasce orarie.

La funzione Controllo Carichi del sistema **By-me** consente di gestire l'attivazione dei carichi a fasce orarie, permette, cioè, di impostare in quali periodi della giornata uno o più degli 8 gruppi dedicati al controllo carichi verranno attivati o spenti. Per fare questo è necessario creare un apposito programma orario settimanale [vedere paragrafo "Esempi applicativi", pag. 75] che indichi in quali momenti dei vari giorni della settimana i carichi dovranno essere in modalità **Sempre OFF** e in quali il controllo dovrà essere del tipo impostato in centrale (esempio **Auto OFF - ON**). Il programma orario settimanale non dovrà avere alcun gruppo di ingresso; come uscita del programma dovranno essere scelti uno o due gruppi del controllo carichi.

Controllo carichi

Note.

- Se lo stato **Sempre ON** è impostato da pulsante, il programma orario viene inibito finché non sarà attivato un nuovo stato (con il pulsante oppure agendo sui parametri del dispositivo attraverso la centrale).
- Il programma orario non viene inibito se lo stato **Sempre ON** è impostato da centrale; in questo caso, se necessario, il programma deve essere disabilitato direttamente dal menu di programmazione [vedere capitolo "Automazioni", pag. 57].

7.1.2 Scelta dei carichi da controllare.

Attenzione!

Nella scelta dei carichi da controllare, porre particolare attenzione agli elettrodomestici che devono essere costantemente collegati all'alimentazione elettrica (frigoriferi, congelatori, ecc.) e, quindi, a prese non controllate.

7.2 Gestione potenza.

Con la funzione **Gestione potenza** è possibile controllare il livello di potenza assorbita, impostando fino a due soglie limite di assorbimento e un tempo di validità della seconda soglia.

Nel caso di impianti con contatore elettrico "tradizionale" è sufficiente impostare il valore della prima soglia lasciando a zero il tempo di validità della seconda. In impianti elettrici con contatore elettronico (ad esempio Enel in Italia) è possibile impostare entrambe le soglie, così da poter gestire i carichi in modo simile a quanto fatto dal contatore stesso. Nel caso di contatore elettronico e di contratto Enel per uso domestico, impostare i parametri (ricavabili dai dati del contratto) come specificato nell'esempio seguente:

- potenza nominale di contratto: 3 kW; è possibile assorbire per un tempo illimitato una potenza superiore del 10% alla potenza di contratto (3,3 kW in questo caso);
- potenza massima utilizzabile per un tempo limitato: 4 kW;
- tempo massimo di utilizzo della potenza massima: 3 ore.

Da questi dati si possono ricavare i valori da impostare nella centrale **By-me**:

- prima soglia: 3,3 kW;
- seconda soglia al valore della potenza massima: 4 kW;
- tempo di validità della seconda soglia: 1,5 ore (metà del valore di contratto).

Note.

- I valori di soglia impostati devono differire tra loro di almeno il 20%.
- Nel caso il contatore sia elettronico, le soglie sono posizionate al 110% e 130% del valore di contratto (il dato deve essere sempre verificato con il fornitore di energia elettrica).

Attenzione!

In caso di dubbio, verificare i dati contattando il centro assistenza clienti del gestore di energia elettrica.

7.2.1 Visualizzazione della potenza assorbita.

Tramite la centrale, è possibile visualizzare in qualsiasi momento la potenza istantanea assorbita dall'impianto.

Menu → Gestione carichi → Gest. Potenza → Visualizza

Premere **ok** per visualizzare la potenza assorbita.

7.2.2 Regolazione controllo della potenza assorbita.

Per impostare le soglie limite per il controllo della potenza assorbita, eseguire le operazioni che seguono:

**Menu → Gestione carichi → Gest. Potenza → Imposta soglia1
Imposta soglia2**

Selezionare la soglia che si desidera impostare (**soglia1** o **soglia2**), quindi premere **ok**.

- **Soglia 1**: impostare il livello di soglia desiderato utilizzando i pulsanti Δ e ∇ . Terminare l'operazione con il pulsante **Set**; la centrale conferma che l'operazione è stata effettuata.
- **Soglia 2**: impostare il livello di soglia desiderato utilizzando i pulsanti Δ e ∇ . Terminare l'operazione con il pulsante **Set**; la centrale conferma che l'operazione è stata effettuata.

Attenzione!

In caso di impostazione della soglia2 è necessario impostare anche il tempo di durata della soglia.

Menu → Controllo carichi → Gest. Potenza → Tempo soglia2

Impostare il valore di tempo desiderato, quindi premere **Set**; la centrale conferma che l'operazione è stata effettuata.

7.3 Gestione carichi.

Ogni gruppo può essere composto da uno o più relè che controllano prese di corrente dedicate all'alimentazione di particolari apparecchi elettrici (forno, lavatrice, stereo, ecc.). A ogni gruppo deve essere assegnata una priorità che determina l'ordine di distacco una volta superata la soglia di potenza disponibile.

A ogni gruppo può appartenere anche un pulsante basculante che consente di forzare in ON il/i relè del gruppo, indipendentemente dalla priorità impostata e dalle condizioni di carico.

La creazione dei gruppi per il controllo carichi deve essere eseguita seguendo le indicazioni riportate nel paragrafo 4.3.1 "Creazione di un nuovo gruppo funzionale - pag. 18" selezionando la voce **Contr. Carichi anziché Automazioni**. I gruppi devono essere creati includendo i relè desiderati, il modulo di controllo carichi 01855 che

Controllo carichi

deve essere selezionato per ciascun gruppo premendo il pulsante di configurazione ed eventualmente il pulsante basculante.

Nota bene.

Nel gruppo **Controllo Carichi** è indispensabile configurare il modulo controllo carichi 01855 perché possa essere visualizzato in centrale (di default la centrale visualizza **Gestione carichi** → **Gest. gruppi** → **Nessun gruppo...**).

Il collegamento del carico deve essere effettuato sul morsetto C-NO dell'attuatore a relè.

Apparecchi quali il frigorifero o il congelatore, che necessitano di alimentazione continua, devono essere collegati a prese elettriche non controllate.

Per gli altri dispositivi, impostare un valore di priorità 1 ai carichi più importanti (che saranno staccati per ultimi) e valori di priorità più alti ai carichi che verranno staccati per primi.

Esempio: **Conf** → **Gest gruppi** → **Nuovo gruppo** → **Forno** → **Gestione dispositivi** → **Aggiungi** → **Contr. carichi**

Premere i pulsanti di configurazione del modulo controllo carichi 01855, dell'attuatore a relè che comanda il forno ed eventualmente aggiungere un pulsante per la forzatura.

7.3.1 Impostazione priorità.

Per impostare o modificare il valore di priorità di un gruppo eseguire le operazioni che seguono:

Menu → **Gestione carichi** → **Gest. Gruppi**

Scorrere la lista dei gruppi (se presenti) e la loro priorità utilizzando i pulsanti Δ e ∇ . Individuato il gruppo di interesse, premere il pulsante **Mod**.

Impostare il valore di priorità utilizzando i pulsanti Δ e ∇ , quindi premere **Set**; la centrale conferma che l'operazione è stata effettuata.

Attenzione!

La centrale assegna priorità 1 al primo gruppo creato, 2 al secondo, e così di seguito. È comunque possibile modificare in qualsiasi momento i valori delle priorità.

Assegnando a un gruppo una priorità già in uso, questo viene inserito nella posizione desiderata, mentre gli altri vengono spostati al valore superiore successivo.

Spostando un gruppo da una priorità importante ad una di minore importanza (ad esempio dalla priorità 1 a quella 4), tutte gli altri gruppi con priorità comprese tra questi due valori verranno incrementate di un grado di importanza (ad esempio, il gruppo con priorità 2 diventerà di priorità 1 ecc.).

Esempio.

- Gruppi già esistenti:
 - Gruppo A: priorità 1
 - Gruppo B: priorità 2
 - Gruppo C: priorità 3
- Nuovo gruppo da inserire: Gruppo D (creato con priorità 4)
- Modificare la priorità del Gruppo D da 4 a 2
- Nuova sequenza di priorità:
 - Gruppo A: priorità 1
 - Gruppo D: priorità 2
 - Gruppo B: priorità 3
 - Gruppo C: priorità 4

7.3.2 Gestione carichi.

Per ogni gruppo è possibile decidere la modalità di gestione del controllo carichi scegliendo tra **Auto OFF – ON**, **Auto OFF Man ON**, **Sempre OFF** e **Sempre ON**.

- **Auto OFF – ON**: il carico viene scollegato automaticamente secondo la priorità assegnata e ricollegato automaticamente quando la potenza assorbita scende sotto la soglia impostata;
- **Auto OFF Man ON**: il carico viene scollegato automaticamente secondo la priorità assegnata e deve essere ricollegato manualmente quando la potenza assorbita scende sotto la soglia impostata;
- **Sempre OFF**: la presa di corrente non è mai alimentata;
- **Sempre ON**: la presa di corrente è sempre alimentata.

Menu → Gestione carichi → Gest. Gruppi

Scorrere la lista dei gruppi (se presenti) e la loro priorità utilizzando i pulsanti Δ e ∇ . Individuato il gruppo di interesse, premere il pulsante **Mod**.

Gestione → Auto OFF – ON → **Set**
 Auto OFF Man ON
 Sempre OFF
 Sempre ON

Il tipo di gestione attivo è evidenziato dal carattere *****; selezionare il tipo di controllo desiderato quindi premere **ok**; la centrale conferma che l'operazione è stata effettuata.

Controllo carichi

7.3.3 Stato carichi.

Per verificare lo stato di un carico eseguire le operazioni che seguono:

Menu → Gestione carichi → Gest. Gruppi

Scorrere la lista dei gruppi (se presenti) e la loro priorità utilizzando i pulsanti Δ e ∇ . Individuato il gruppo di interesse, premere il pulsante **Mod**.

Stato → Operazione in corso... → Stato attuale: On (oppure Off)

7.4 Associazione gruppo di segnalazione.

Al modulo di controllo carichi è possibile associare un gruppo per segnalare lo scollegamento di uno o più carichi. Il gruppo può essere costituito da uno o più relè, configurati in modalità bistabile. A questo gruppo viene inviato un messaggio di ON ogni qual volta il modulo di controllo carichi interviene scollegando qualche carico e un messaggio di OFF quando tutti i carichi controllati si trovano nello stato normale.

Menu → Gestione carichi → Associa gruppo

Scorrere la lista dei gruppi (se presenti) e la loro priorità utilizzando i pulsanti Δ e ∇ . Individuato il gruppo di interesse, premere il pulsante **Set**; il gruppo viene evidenziato dal carattere *****, quindi la centrale conferma che l'operazione è stata effettuata.

7.5 Segnalazioni dei led del modulo 01855.

Il modulo di controllo carichi è provvisto di led per segnalare visivamente lo stato dei carichi e le fasi di funzionamento del dispositivo.

Gli otto led di segnalazione dell'interruzione del carico assumono il seguente significato:

- led acceso = carico in stato di OFF
- led spento = carico in stato di ON

Il led di stato assume i seguenti significati:

- durante la fase di configurazione = led acceso rosso fisso
- durante la regolazione semplice (una soglia):
 - led spento = normale funzionamento
 - led acceso verde = superamento del valore di soglia impostato
 - led rosso lampeggiante = allarme
- durante la regolazione multipla (due soglie e tempo di soglia):
 - led spento = normale funzionamento
 - led verde lampeggiante = superamento della soglia 1 e limite massimo assorbibile pari al valore di soglia 2
 - led acceso verde = limite massimo assorbibile pari al valore di soglia 1
 - led rosso lampeggiante = allarme.

8. Automazioni.

Il sistema di automazione domestica **By-me** consente di creare funzioni di gestione avanzata che permettono di eseguire operazioni al verificarsi di determinati eventi, tra cui l'interazione con il Sistema antintrusione via bus Vimar [vedere capitolo 9 "Integrazione Sistema Antintrusione via bus Vimar - pag. 67].

Possono essere impostati fino a 8 differenti programmi; per ogni programma è possibile scegliere quali giorni della settimana coinvolgere e per ogni giorno della settimana impostare una programmazione temporale o una durata di intervento.

Ogni programma deve disporre di un ingresso o di una funzione **Orario** attivi, un massimo di due ingressi e una funzione **Orario** e una o due uscite.

Gli elementi che possono essere utilizzati per attivare una funzione sono:

- messaggio di ON da un gruppo;
- messaggio di OFF da un gruppo;
- messaggio di ON od OFF da un gruppo;
- messaggio di attivazione scenario;
- messaggio di allarme SISTEMA ANTINTRUSIONE;
- messaggio di attivazione SISTEMA ANTINTRUSIONE;
- messaggio di disinserimento SISTEMA ANTINTRUSIONE;
- programma temporizzato.

I comandi che possono essere inviati in uscita sono:

- messaggio di ON ad un gruppo;
- messaggio di OFF ad un gruppo;
- messaggio di ON al verificarsi dell'evento e di OFF al termine dello stesso;
- messaggio di OFF al verificarsi dell'evento e di ON al termine dello stesso;
- messaggio di attivazione scenario;
- messaggio di Sempre OFF e di ripristino condizione ad un gruppo del controllo carichi
- messaggio di attivazione SISTEMA ANTINTRUSIONE.

Automazioni

8.1 Programmazione.

8.1.1 Creazione e modifica di un programma.

Menu → Programmatore → Programma: 1

Selezionare il numero del programma desiderato (esempio: 1), quindi viene richiesta l'operazione da eseguire:

→ **Modifica**
Cancella

Selezionare **Modifica** per creare o modificare un programma di gestione.
*Il carattere * indica che il programma è stato utilizzato (o creato).*

8.1.1.1 Orario.

- Per abilitare la funzione a tempo settimanale:

**Orario → Attiva → Orario
attivato**

- Per creare/modificare una programmazione:

Orario → Modifica

Selezionare il giorno della settimana (nell'esempio: Lunedì), quindi impostare il tipo di controllo temporale.

Durata
Programma
Disattiva

- **Durata.**

Durata → Durata hh:mm

Consente di impostare la durata del controllo in ore e minuti.

Questa funzione deve essere sempre abbinata a 1 o 2 ingressi e 1 o 2 gruppi in uscita con messaggio di tipo ON/OFF od OFF/ON. La centrale invia il primo comando al verificarsi dell'evento e il secondo allo scadere del tempo impostato.

Nota.

Il parametro Durata ha una risoluzione temporale pari a 1 minuto; impostando un tempo T, la durata effettiva sarà un valore compreso tra T e T-1 minuto. Per esempio, impostando una durata pari a 40 minuti (00:40), la durata effettiva sarà un tempo compreso tra 39 e 40 minuti.

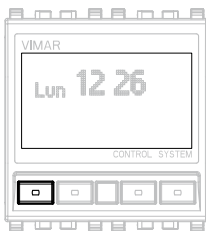
- **Programma.**

Programma → **Modifica**
Copia Preced.

- **Modifica.**

Permette di impostare i periodi di attivazione nel corso della giornata con interventi possibili ogni 20 minuti. Viene presentato il programma per il giorno selezionato; le funzioni dei tasti cambiano a seconda dello stato di inserimento del programma.

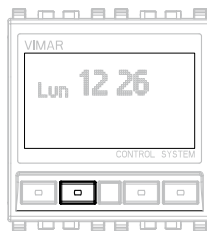
Il programma viene impostato selezionando il comando ON oppure OFF; i pulsanti ← e → (A e B) consentono di spostarsi lungo l'asse delle 24 ore che rappresentano il giorno. Confermare il comando premendo il pulsante **Set**. Nella posizione del programma **ora 23:40 – 24:00** confermare premendo il pulsante **ok**. Salvare il nuovo programma premendo **Si**, l'operazione viene eseguita e ne viene data conferma.



PULSANTE A

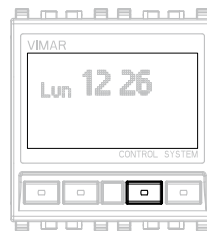
Esc uscita dal menu (solo se ci si trova all'inizio del programma);

← spostamento a sinistra.



PULSANTE B

→ spostamento a destra.



PULSANTE C

△ selezione ciclica del comando di ON o di OFF.



PULSANTE D

Set impostazione del comando di ON o di OFF selezionato;

ok conferma del programma inserito (solo se ci si trova al termine del programma).

- **Copia Preced.**

Consente di copiare il programma del giorno precedente nel giorno selezionato; l'operazione viene eseguita e confermata.

- **Disattiva.**

Disattiva → **Orario**
disattivato

Consente di disattivare la funzione oraria per il giorno selezionato. E' possibile, inoltre, disattivare la funzione oraria anche a tempo settimanale.

Menu → **Programma** → **Programma: 1**

Automazioni

Selezionare il numero del programma desiderato (esempio: 1)

→ **Modifica** → **Orario** → **Attiva**
Disattiva → **Orario**
disattivato

8.1.1.2 Ingressi.

- Consente di programmare gli ingressi.

Modifica → **Orario**

Cancella **Ingressi** → **Ingresso 1**
 Uscite **Ingresso 2**
 Condizione

Selezionare l'ingresso desiderato (esempio: ingresso 1).

Ingresso 1 → **Attiva**

Ingresso 2 **Disattiva**

Condizione

- **Attiva ingresso.**

Attiva → **Gruppo**
 Disattiva Scenario
 S.A.I.

Selezionare il tipo di ingresso da utilizzare:

- **Gruppo:** selezionare il gruppo, quindi il tipo di comando da utilizzare proveniente dal gruppo selezionato, scegliendo tra ON, OFF oppure entrambi (TOGGLE); non è possibile scegliere un gruppo "Tapparelle".
- **Scenario:** impostare lo scenario desiderato; il comando di attivazione scenario verrà utilizzato anche come ingresso al programma;
- **S.A.I. SISTEMA ANTINTRUSIONE VIA BUS VIMAR:** E' possibile scegliere il messaggio SISTEMA ANTINTRUSIONE VIA BUS VIMAR di attivazione (allarme, SISTEMA ANTINTRUSIONE VIA BUS VIMAR ON, SISTEMA ANTINTRUSIONE VIA BUS VIMAR OFF).

Gruppo	ON-OFF	Ingresso valido se arriva un messaggio di ON dal gruppo e fino alla ricezione di un messaggio di OFF dal gruppo.
	OFF-ON	Ingresso valido se arriva un messaggio di OFF dal gruppo e fino alla ricezione di un messaggio di ON dal gruppo.
	Toggle	Ingresso valido se arriva un messaggio di ON oppure di OFF dal gruppo.
Scenario	-	Ingresso valido all'attivazione dello scenario.
Allarme Sistema Antintrusione via bus VIMAR	-	Ingresso valido alla ricezione di un allarme dal Sistema Antintrusione via bus VIMAR.
Sistema Antintrusione via bus VIMAR	ON	Ingresso valido se il Sistema Antintrusione via bus VIMAR è inserito.
	OFF	Ingresso valido se il Sistema Antintrusione via bus VIMAR è disinserito.
Disattivo	-	-

- **Disattiva ingresso.**
Consente di disattivare l'ingresso.

Attiva

Disattiva → **Ingresso**
disattivato

- **Condizione.**

Nel caso di due ingressi, consente di impostare se il segnale di ingresso è valido quando entrambi gli ingressi sono veri (AND) o se almeno uno degli ingressi è vero (OR). La condizione impostata è indicata dal carattere *****.

Ingresso 1

Ingresso 2

Condizione → **Condizione:**

OR

AND *****

8.1.1.3 Uscite.

- Consente di programmare gli ingressi.

Modifica → **Uscite** → **Uscita 1**
Uscita 2

Selezionare l'uscita desiderata (esempio: uscita 1).

Uscita 1 → **Attiva**

Uscita 2 **Disattiva**

- **Attiva uscita.**

Attiva → **Gruppo**

Disattiva **Scenario**
S.A.I.

Selezionare il tipo di uscita da utilizzare:

- **Gruppo:** selezionare il tipo di comando scegliendo solo ON, solo OFF, ON-OFF oppure OFF-ON. Nel caso si selezionino ON-OFF oppure OFF-ON, il primo comando viene inviato al verificarsi dell'evento e il secondo al termine della condizione oppure dopo un tempo impostato dall'utente.

Nota.

Non è possibile scegliere un gruppo "Tapparelle"; se si desidera controllarle è necessario creare uno scenario da richiamare in uscita.

Automazioni

- **Scenario:** impostare lo scenario da attivare.
- **S.A.I. SISTEMA ANTINTRUSIONE VIA BUS VIMAR:** è possibile scegliere se attivare o disattivare il SISTEMA ANTINTRUSIONE VIA BUS VIMAR.

Uscita	Comando	Funzionamento
Gruppo	ON	Messaggio di ON al gruppo se gli ingressi e le funzioni orarie sono valide.
	OFF	Messaggio di OFF al gruppo se gli ingressi e le funzioni orarie sono valide.
	ON-OFF	Messaggio di ON al gruppo se gli ingressi e le funzioni orarie sono valide, altrimenti messaggio di OFF.
	OFF-ON	Messaggio di OFF al gruppo se gli ingressi e le funzioni orarie sono valide, altrimenti messaggio di ON.
Scenario	-	Attivazione scenario.
Sistema Antintrusione via bus VIMAR	ON	Inserimento Sistema Antintrusione via bus VIMAR (zone associate alla centrale) con programma valido.
	OFF	Disinserimento Sistema Antintrusione via bus VIMAR con programma valido.
	ON-OFF	Inserimento Sistema Antintrusione via bus VIMAR con programma valido, disinserimento con programma non valido.
Disattivo	-	-

- **Disattiva uscita.**

Consente di disattivare l'uscita.

Attiva

**Disattiva → Uscita
disabilitata**

8.1.2 Cancellazione programmi.

Consente di cancellare un programma a scelta.

Menu → Programmatore → Programma: 1

Selezionare il numero del programma desiderato (esempio: 1).

→ **Modifica**

**Cancella → Cancellare
Programma 1?**

Premere **Si** per cancellare; la centrale conferma che l'operazione è stata effettuata.

8.2 Esempi applicativi.

8.2.1 Accensione serale luci perimetrali esterne.

- **Programma desiderato:**

- Accensione serale delle luci perimetrali esterne;
- Accensione in base alle condizioni di luminosità e, comunque, non prima delle 18:00;
- Spegnimento alle ore 24:00.

- **Programma orario:** utilizzo di un programma con inizio operazioni alle ore 18:00 e termine alle ore 24:00, uguale per tutti i giorni della settimana.

- **Ingressi:** ingresso da sensore crepuscolare tramite un'interfaccia contatti (Eikon 20515, Idea 16955; Plana 14515).

Creare un gruppo che comprenda l'interfaccia contatti da utilizzare come ingresso 1 del programma di illuminazione. L'interfaccia contatti invierà un messaggio di ON se la luminosità è bassa o un messaggio di OFF se la luminosità è alta.

- **Uscite:** attuatore a relè (Eikon 20535, Idea 16975; Plana 14535; 01850.2) che deve appartenere al gruppo di uscita del programma di illuminazione.

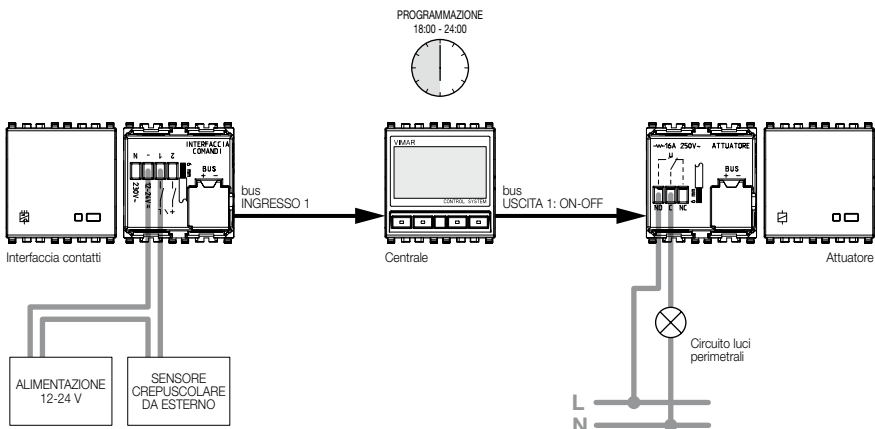
Impostare il relè in modalità bistabile. Selezionare "ON-OFF" come messaggio di uscita.

Nota.

L'uso di una interfaccia contatti come ingresso è dovuta all'utilizzo di un sensore crepuscolare da esterno, non disponibile a catalogo Vimar.

Attenzione!

Il sensore crepuscolare deve essere posizionato in una zona non raggiungibile direttamente da luci esterne (per esempio i fari delle automobili) per evitare spegnimenti delle luci perimetrali esterne ogni volta che il crepuscolare viene illuminato.



Automazioni

8.2.2 Irrigazione giornaliera.

- **Programma desiderato:**

- irrigazione serale del giardino;
- inizio alle ore 20:00, solo se l'umidità del terreno lo richiede;
- irrigazione in tempi diversi su due zone diverse del giardino, per un periodo di 15 minuti per ciascuna zona.

- **Programma orario:** utilizzo di un programma orario per i giorni desiderati.

Si imposta quindi il programma orario con inizio operazioni alle ore 20:00 e termine alle ore 20:40. Il programma darà il comando di "inizio irrigazione" al relè della zona 1, mentre il comando di "fine irrigazione" avverrà automaticamente dopo 15 minuti.

Il comando di "inizio irrigazione" del relè di zona 2 avverrà al termine dei primi 15 minuti di irrigazione, mentre il comando di "fine irrigazione" avverrà automaticamente dopo 15 minuti.

- **Ingressi:**

- ingresso da sensore di umidità tramite un'interfaccia contatti (Eikon 20515, Idea 16955; Plana 14515).

Creare un gruppo che comprenda l'interfaccia contatti da utilizzare come ingresso 1 del programma di irrigazione. L'interfaccia contatti invierà un messaggio di ON se l'irrigazione è richiesta o un messaggio di OFF se l'umidità del terreno non richiede irrigazione.

Regolare il funzionamento dell'interfaccia come "normale" o "invertito" a seconda delle caratteristiche del sensore di umidità utilizzato (NO o NC).

- ingresso di forzatura oppure di disabilitazione forzata da tasto (per esempio Eikon 20521, Idea 16961; Plana 14521).

Questo dispositivo deve essere utilizzato solo se si desidera poter forzare o inibire manualmente l'irrigazione; la forzatura è possibile solo se il programma orario è valido.

Arruolare il dispositivo in un gruppo e associarlo all'ingresso 2 del programma di irrigazione; selezionare la modalità di funzionamento come pulsante basculante ON/OFF.

Impostare la "Condizione" per gli ingressi 1 e 2, scegliendo AND in modo che l'irrigazione avvenga solo se entrambi gli ingressi sono in ON (consenso dal sensore di umidità e dal tasto); oppure OR in modo che l'irrigazione avvenga se almeno uno dei due ingressi è in ON (consenso proveniente dal sensore umidità o dal tasto). Con la condizione di AND è quindi possibile inibire con il tasto la funzione di irrigazione; con la condizione di OR è invece possibile forzare con il tasto la funzione di irrigazione.

- **Uscite:**

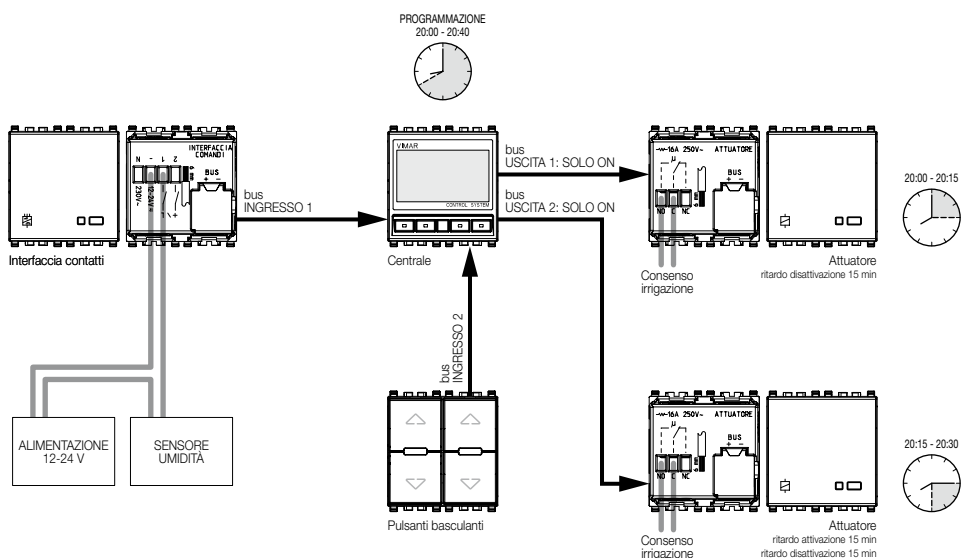
- Creare due gruppi in uscita; nel primo gruppo impostare il relè come monostabile con ritardo in apertura di 15 minuti; nel secondo gruppo impostare il relè come monostabile con ritardo in chiusura di 15 minuti e ritardo in apertura di 15 minuti. Impostare "solo ON" come messaggio di uscita.

Nota.

Per il tipo di funzionalità richiesta, il sensore di umidità deve essere posizionato in una zona non interessata dall'irrigazione, per evitare che l'acqua stessa faccia intervenire il sensore.

Attenzione!

Alla prima installazione è necessario far intervenire almeno una volta l'interfaccia contatti, per segnalare lo stato alla centrale comfort. L'operazione può essere eseguita intervenendo sul sensore di umidità oppure chiudendo e riaprendo i contatti dell'interfaccia con un pannello.



Automazioni

8.2.3 Automazione tapparelle.

- **Programma desiderato:** chiusura di tutte le tapparelle dopo le ore 21.00 oppure in caso di vento.

Creare uno scenario che chiude tutte le tapparelle; lo scenario deve essere richiamato al verificarsi di una delle due condizioni richieste.

Creare 2 programmi; il primo deve essere un programma orario che richiama lo scenario tapparelle chiuse all'ora desiderata. Il secondo è un programma che richiama lo scenario su attivazione di una interfaccia contatti collegata ad un sensore vento.

8.2.4 Gestione carichi per fasce orarie.

- **Programma desiderato:** disabilitazione dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle ore 13:00 alle ore 18:00 di due gruppi di carichi controllati dal modulo di controllo carichi 01855 [vedere paragrafo 7.1 "Funzionalità", pag. 51].
- **Programma orario:** utilizzo di un programma di abilitazione orario valido nelle fasce orarie: 00:00-8:00, 12:00-13:00 e 18:00-24:00.
- **Ingressi:** nessuno
- **Uscite:** scegliere i due gruppi appartenenti al sistema di controllo carichi che si desidera controllare, quindi selezionare "ON-OFF" come messaggio di uscita.

Integrazione Sistema Antintrusione via bus Vimar

9. Integrazione Sistema Antintrusione via bus Vimar.

Il sistema di automazione domestica **By-me** è in grado di dialogare con il Sistema Antintrusione via bus Vimar e di dividerne alcune funzioni base.

9.1 Installazione.

Il sistema di automazione domestica **By-me** e il Sistema Antintrusione via bus Vimar devono essere collegati assieme tramite un accoppiatore di linea 01845, che deve essere configurato dalla centrale di controllo. L'accoppiatore di linea, nella sua configurazione di default, è predisposto per lasciar passare, tra i due sistemi, solo i messaggi strettamente necessari.

9.2 Messaggi condivisi con il Sistema Antintrusione via bus Vimar.

La centrale di controllo riconosce alcuni messaggi della centrale Sistema Antintrusione via bus Vimar ed è in grado di risalire alle seguenti informazioni:

- impianto Sistema Antintrusione via bus Vimar attivo;
- impianto Sistema Antintrusione via bus Vimar disinserito;
- impianto Sistema Antintrusione via bus Vimar in allarme.

Questi messaggi possono essere utilizzati per attivare azioni opportune [vedere il capitolo 8 “Automazioni”, pag. 57].

Analogamente, la centrale di controllo è in grado di inviare i messaggi di:

- reset allarmi e attivazione Sistema Antintrusione via bus Vimar;
- disinserimento Sistema Antintrusione via bus Vimar.

9.2.1 Azione diretta su centrale Sistema Antintrusione via bus Vimar.

Dalla centrale è possibile interagire direttamente con la centrale Sistema Antintrusione via bus Vimar.

Menu → S.A.I. → S.A.I. on *

S.A.I. off

Lo stato dell'impianto del Sistema Antintrusione via bus Vimar è indicato dal carattere ***** (nel caso dell'esempio sopra riportato il Sistema Antintrusione via bus Vimar è in ON).

Per cambiare lo stato dell'impianto, selezionare lo stato desiderato e confermare con il pulsante **ok**.

In caso di allarme o allarme tamper, i messaggi vengono visualizzati, per un minuto circa, anche sul display della centrale.

Integrazione Sistema Antintrusione via bus Vimar

9.3 Rivelatore di presenza a infrarossi passivi e a doppia tecnologia.

Il rivelatore di presenza a infrarossi passivi (Eikon 20485-20486-20487, Idea 16935-16937; Plana 14485-14487) può essere utilizzato in tre modi diversi:

1. installato nel Sistema Antintrusione via bus Vimar, configurato dalla relativa centrale e non visibile da altri sistemi;
2. installato nel sistema di controllo luci **By-me**, configurato dalla relativa centrale e non visibile da altri sistemi;
3. installato nel Sistema Antintrusione via bus Vimar, configurato dalla relativa centrale e visibile anche dal sistema di controllo luci **By-me**.

Gli utilizzi 1. e 2. rappresentano le usuali configurazioni del dispositivo per i due sistemi citati; nell'utilizzo 3. il sensore viene utilizzato come segue:

- il sensore IR viene installato nel Sistema Antintrusione via bus Vimar e configurato dalla relativa centrale;
- il sensore IR viene configurato dalla centrale di controllo **By-me** come appartenente a un gruppo del sistema comfort.

Nota.

Nel caso di utilizzo 3, aggiungere il gruppo selezionato all'interfaccia 01845 (vedere paragrafo 4.3.11 "Interfacce", pag. 28)

Quando il Sistema Antintrusione via bus Vimar non è inserito, il sensore IR invia un messaggio di ON al gruppo scelto (se il sensore IR rivela una presenza e il crepuscolare rivela una luminosità opportuna). I parametri del sensore IR sono gestiti dalla centrale Sistema Antintrusione via bus Vimar.

Per l'inclusione del sensore IR in un gruppo da parte della centrale di controllo comfort vedere il paragrafo 4.3.1 "Creazione di un nuovo gruppo funzionale", pag. 18] impostando la voce **Sensore IR SAI** al posto di **Automazioni**.

Diagnostica e manutenzione

10.1.2 Cancellazione di un dispositivo.

Selezionare **Cancellazione**, quindi premere il pulsante **Set**; il dispositivo viene cancellato e la centrale conferma che l'operazione è avvenuta.

10.2 Sostituzione della centrale.

In caso di guasto della centrale, è possibile sostituirla senza dover riconfigurare l'impianto. La nuova centrale sarà in grado di ricavare le informazioni di configurazione dai dispositivi.

Sostituire la centrale, quindi eseguire le operazioni che seguono:

Diagnostica → Centrale → Riconfigurare centrale?

Premere il pulsante **Si**; la centrale inizializza la propria memoria interna, quindi richiede di premere il pulsante di configurazione di un qualsiasi dispositivo già configurato (**escluso il ricevitore a infrarossi Idea 16956; Plana 14516**).

premere il pulsante di un dispositivo

La centrale inizia la scansione di tutti i dispositivi del sistema nel quale è stata inserita, ricostruendo le informazioni relative ai gruppi e agli scenari. Questa operazione è piuttosto lunga, in quanto la centrale deve verificare l'esistenza dei 128 dispositivi che può gestire.

Registrazione → Ricostruzione → Centrale dispositivo 3 scenari sostituita di 128

Nota bene.

La centrale non è in grado di ricostruire le informazioni che seguono, quindi dovranno essere inserite nuovamente:

- nomi dei gruppi;
- nomi degli scenari;
- programmi delle zone climatiche;
- associazione gruppi alle zone climatiche;
- menu "Programmatore".

Diagnostica e manutenzione

10.3 Gestione comunicazione remota.

10.3.1 Controllo remoto.

Per abilitare o disabilitare il controllo remoto attraverso l'interfaccia TP/comunicatore telefonico 01848 eseguire la procedura che segue:

**Diagnostica → Remota → Abilita
Disabilita**

Selezionare la voce desiderata utilizzando i pulsanti Δ e ∇ ; confermare con **Set**. La centrale visualizza un messaggio di conferma che l'operazione è avvenuta. Per la gestione fare riferimento al foglio istruzioni dell'interfaccia TP/comunicatore telefonico 01848.

10.3.2 Release del software della centrale.

Eseguire la procedura che segue:

**Diagnostica → Informazioni → SW: 00.00
ID: 000
Area: 0 Linea: 00
Days: 00000**

La centrale visualizza:

- versione software (SW);
- Indirizzo della centrale (ID);
- numero di "Area" (Area) e di "Linea" (Linea);
- giorni di funzionamento della centrale dall'ultimo reset (Days).

Controllo remoto - Regole di installazione - Conformità normativa

11. Controllo remoto.

Il sistema può essere collegato, tramite una “interfaccia TP/comunicatore telefonico 01848”, con dispositivi di controllo remoto.

Nel caso si disponga di più sistemi collegati tra loro attraverso “interfacce accoppiatore di linea 01845”, è sufficiente utilizzare una sola “interfaccia TP/comunicatore telefonico 01848” che può essere installata in uno qualsiasi dei sistemi.

Nel caso sia presente il Sistema antintrusione via bus Vimar, l’interfaccia deve essere installata come componente del sistema antintrusione in quanto alimentato anche in caso di mancanza di alimentazione elettrica (batterie di back-up).

12. Regole di installazione.

L’installazione deve essere effettuata con l’osservanza delle disposizioni regolanti l’installazione del materiale elettrico in vigore nel paese dove i prodotti sono installati.

13. Conformità normativa.

- Centrale di controllo **By-me** (Eikon 20510, Idea 16950; Plana 14510):
 - Direttiva EMC
 - Norma EN 50428
- Altri dispositivi del sistema: vedere il relativo foglio istruzioni.

14. Dichiarazioni supplementari a cura del costruttore.

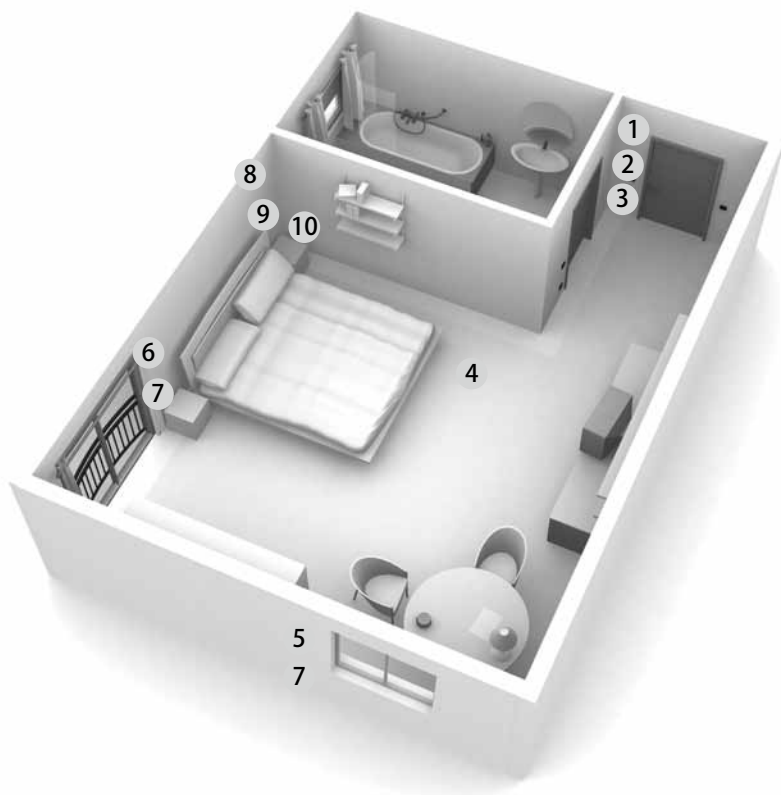
La centrale di controllo By-me soddisfa le prescrizioni della norma EN 50090-2-2.
Temperatura di funzionamento: -5 °C +45 °C (classe 3K5).

Esempio di installazione

14. Esempio di installazione.

Esempio di installazione del sistema **By-me** in una camera da letto per il controllo di:

- luci (accensione, spegnimento, regolazione luminosa)
- tapparelle (apertura, chiusura)
- climatizzazione (condizionamento/riscaldamento).



Legenda:

- | | |
|--|---|
| 1. ON/OFF luce centrale | 6. Controllo tapparella |
| 2. Scenario "luci spente" + scenario "tapparelle alzate" | 7. Controllo di entrambe le tapparelle |
| 3. Controllo clima | 8. Centrale di controllo |
| 4. Luce centrale | 9. Dimmer regolazione luce comodino + slave |
| 5. Controllo tapparella | 10. ON/OFF luce centrale |

Esempio di installazione

• Funzionalità da realizzare:

- Comando vicino alla porta:
 - ON/OFF luce principale
 - Scenario luci OFF
 - Scenario tapparelle SU
- Punto luce comodino:
 - ON/OFF luce principale
 - Regolazione luci comodino
- Comandi vicino alle tapparelle: apertura/chiusura delle tapparelle
- Climatizzazione: controllo della temperatura

• Creazione dei gruppi.

Per realizzare lo schema installativo, è necessario creare i gruppi che consentiranno di automatizzare le funzionalità desiderate.

Nome gruppo	Funzione	Composizione del gruppo	Corrispondenza nella planimetria	Eikon	Idea	Plana
Luce 1 camera (punto luce vicino alla porta)	ON/OFF luce principale	Tasto sinistro basculante + attuatore relè	1	20526	16966 16966.B	14526
	Scenario "luci spente" Scenario "tapparelle SU"	Tasto destro basculante	2			
Luce 2 camera (punto luce vicino al comodino)	ON/OFF luce principale	Tasto destro basculante (collegato con l'attuatore relè del gruppo "Luce 1 camera")	10	20528	16968 16968.B	14528
	Regolazione luce comodino	Tasto sinistro basculante	9			
		Attuatore regolatore slave	9	20536	16976 16976.B	14536
Tapparella 1 (comandi per tapparelle)	Apertura/Chiusura Tapparelle 1	Apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore per tapparelle	5	20527	16967 16967.B	14527
Tapparella 2 (comandi per tapparelle)	Apertura/Chiusura Tapparelle 2	Apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore per tapparelle	6	20527	16967 16967.B	14527
Tapparella (comandi per tapparelle)	Apertura/Chiusura Tapparelle 1 e 2	Apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore per tapparelle	7	20527	16967 16967.B	14527
Clima	Controllo della temperatura	Centrale di controllo	8	20510	16950 16950.B	14510
		Attuatore con uscita a relè in scambio 16 A	3	20535	16975 16975.B	14535

Esempio di installazione

1. Procedura installativa.

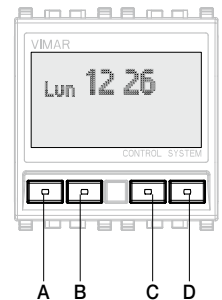
- 1.1 Installare l'alimentatore 01801 in un centralino da incasso;
- 1.2 Cablare l'alimentatore 01801 con il cavo bus Vimar 01840, quindi stendere il cavo fino alla camera da letto e posarlo all'interno delle scatole che alloggeranno i dispositivi **By-me**;
- 1.3 Solo per dispositivi serie Plana: installare i supporti sulle scatole d'incasso;
- 1.4 Cablare i dispositivi **By-me** utilizzando l'apposito morsetto verde (vedere i rispettivi fogli istruzioni forniti a corredo);
- 1.5 Agganciare i dispositivi nei rispettivi supporti;
- 1.6 Solo per serie Idea: installare sulle scatole d'incasso i supporti con i dispositivi montati;
- 1.7 Collegare l'alimentazione elettrica 230 V~ all'attuatore regolatore slave (Eikon 20536, Idea 16976; Plana 14536) e agli apparecchi di comando con attuatore per tapparelle (vedere i rispettivi fogli istruzioni forniti a corredo);
- 1.8 Rimuovere i copritasti per procedere con la configurazione.

2. Procedura di configurazione.

- 2.1 Identificare i gruppi riportati nella tabella di pag. 76.

3. Creazione gruppi (operazioni da eseguire sulla centrale di controllo).

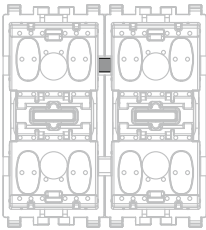
- 3.1 Premere due volte il **pulsante D**;
- 3.2 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare il menù **Configurazione**;
- 3.3 Premere il **pulsante D** per confermare;
- 3.4 Premere il **pulsante D** per entrare nel menu **Gestione gruppi**;
- 3.5 Alla richiesta **Nuovo gruppo?** confermare premendo il **pulsante D**;
- 3.6 Utilizzando il **pulsante B** e il **pulsante C**, nominare il gruppo scegliendo una delle opzioni disponibili, quindi premere il **pulsante D** per confermare. Se il gruppo fosse già esistente, scegliere il gruppo successivo quindi selezionare **Gest. dispositivi** → **Aggiungi**;
- 3.7 Premere due volte il **pulsante D**, la centrale visualizza **aggiungere dispositivi?**; confermare premendo il **pulsante D**;
- 3.8 La centrale visualizza la scritta **Automazioni** → **Aggiungi**;
- 3.9 Premere il **pulsante D**;
- 3.10 La centrale visualizza la scritta **premere il pulsante dei dispositivi**.



Esempio di installazione

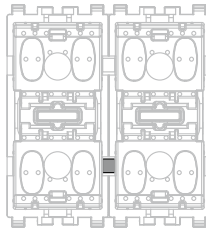
4. Creazione gruppo “Luce 1 camera”.

- 4.1 Premere con un cacciavite il pulsante di configurazione dell'apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore con uscita a relè (Eikon 20526, Idea 16966; Plana 14526) (figura 4.1.1);
- 4.2 Attendere finché sul dispositivo si accende il led rosso (figura 4.1.2); la centrale visualizza il nome del dispositivo (in questo caso il relè) e il suo indirizzo fisico;
- 4.3 Quando il led rosso si spegne, la configurazione del dispositivo è terminata;
- 4.4 Aggiungere al gruppo il tasto sinistro basculante premendo nuovamente con il cacciavite il pulsante di configurazione (figura 4.1.3) e subito dopo premendo il pulsante sinistro (figura 4.1.4);
- 4.5 Aggiungere il pulsante destro dell'apparecchio di comando a due pulsanti basculanti con attuatore per regolatori slave (Eikon 20528, Idea 16968; Plana 14528), premendo con un cacciavite il pulsante di configurazione del comando (figura 4.1.5) e subito dopo premendo il pulsante destro (figura 4.1.6).
- 4.6 Terminare la procedura premendo **end (pulsante A)** sulla centrale di controllo (figura 4.1.7).



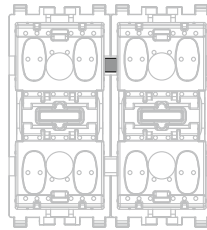
4.1.1

1



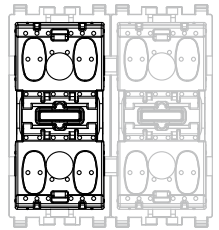
4.1.2

1



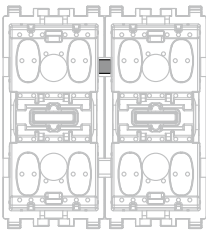
4.1.3

1



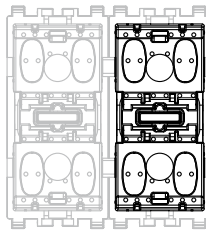
4.1.4

1



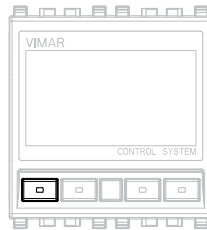
4.1.5

10



4.1.6

10



4.1.7

8

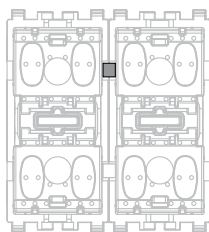
Nota.

Il numero cerchiato riportato sotto ogni figura rappresenta la corrispondenza nella planimetria di pag. 75.

Esempio di installazione

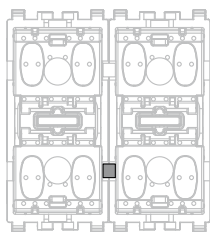
5. Creazione gruppo "Luce 2 camera".

- 5.1 Premere con un cacciavite il pulsante di configurazione dell'apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore per regolatori slave (Eikon 20528, Idea 16968; Plana 14528) (figura 5.1.1);
- 5.2 Attendere finché sul dispositivo si accende il led rosso (figura 5.1.2); la centrale visualizza il nome del dispositivo (in questo caso "dimmer") e il suo indirizzo fisico;
- 5.3 Quando il led rosso si spegne la configurazione del dispositivo è terminata;
- 5.4 Aggiungere al gruppo il tasto sinistro basculante dell'apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore per regolatori slave (Eikon 20528, Idea 16968; Plana 14528) premendo con il cacciavite il pulsante di configurazione (figura 5.1.3) e subito dopo premendo il pulsante sinistro (figura 5.1.4);
- 5.5 Quando il tasto è stato configurato la configurazione del dispositivo è terminata;
- 5.6 Terminare la procedura premendo **end (pulsante A)** sulla centrale di controllo (figura 5.1.5).



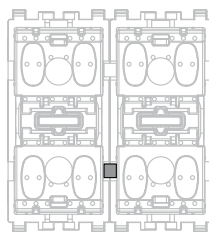
5.1.1

9



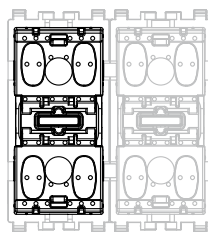
5.1.2

9



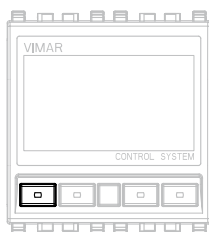
5.1.3

9



5.1.4

9



5.1.5

8

Nota.

Il numero cerchiato riportato sotto ogni figura rappresenta la corrispondenza nella planimetria di pag. 75.

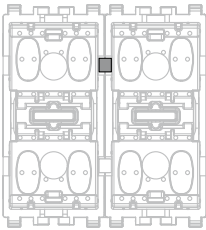
Esempio di installazione

6. Creazione gruppo “Tapparella 1”.

- 6.1 Premere con un cacciavite il pulsante di configurazione dell'apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore per tapparelle (Eikon 20527, Idea 16967; Plana 14527) (figura 6.1.1);
- 6.2 Attendere finché sul dispositivo si accende il led rosso (figura 6.1.2); la centrale visualizza il nome del dispositivo (in questo caso “tapparelle”) e il suo indirizzo fisico;
- 6.3 Quando il led rosso si spegne, la configurazione del dispositivo è terminata;
- 6.4 Aggiungere al gruppo il tasto sinistro basculante premendo nuovamente con il cacciavite il pulsante di configurazione (figura 6.1.3) e subito dopo premendo il pulsante sinistro (figura 6.1.4);
- 6.5 Terminare la procedura premendo **end (pulsante A)** sulla centrale di controllo (figura 6.1.5).

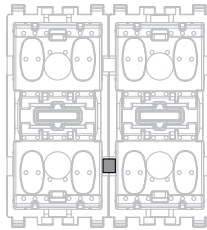
7. Creazione gruppo “Tapparella 2”.

- 6 Eseguire la procedura del gruppo “Tapparelle 1” agendo sui dispositivi che comanderanno le “Tapparelle 2”.



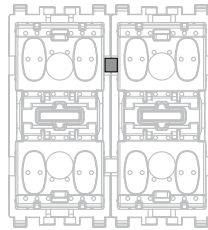
6.1.1

5



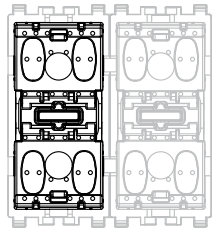
6.1.2

5



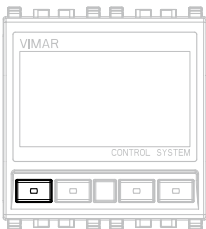
6.1.3

5



6.1.4

5



6.1.5

8

Nota.

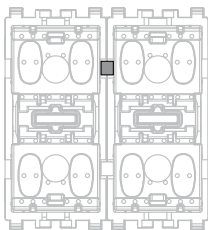
Il numero cerchiato riportato sotto ogni figura rappresenta la corrispondenza nella planimetria di pag. 75.

Esempio di installazione

8. Creazione gruppo "Tapparella".

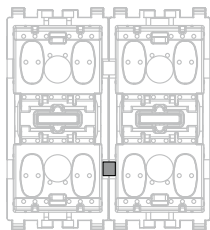
- 8.1 Premere con un cacciavite il pulsante di configurazione dell'apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore per tapparelle (Eikon 20527, Idea 16967; Plana 14527) (figura 8.1.1);
- 8.2 Attendere finché sul dispositivo si accende il led rosso (figura 8.1.2); la centrale visualizza il nome del dispositivo (in questo caso "tapparelle") e il suo indirizzo fisico;
- 8.3 Quando il led rosso si spegne, la configurazione del dispositivo è terminata;
- 8.4 Aggiungere al gruppo il tasto destro basculante premendo nuovamente con il cacciavite il pulsante di configurazione (figura 8.1.3) e subito dopo premendo il pulsante destro (figura 8.1.4);
- 8.5 Ripetere la procedura dal punto 8.1 al punto 8.4 per il secondo attuatore tapparelle.
- 8.6 Terminare la procedura premendo **end (pulsante A)** sulla centrale di controllo (figura 8.1.5).

Con entrambi i comandi basculanti di destra così configurati è possibile comandare, indifferentemente con l'uno o con l'altro, entrambe le tapparelle.



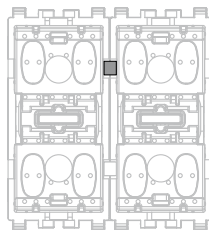
8.1.1

7



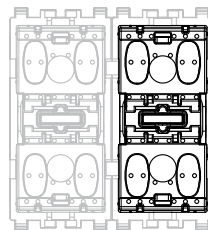
8.1.2

7



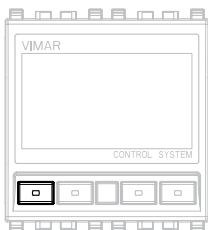
8.1.3

7



8.1.4

7



8.1.5

8

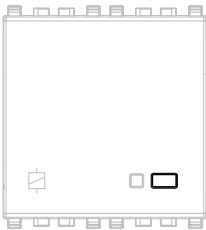
Nota.

Il numero cerchiato riportato sotto ogni figura rappresenta la corrispondenza nella planimetria di pag. 75.

Esempio di installazione

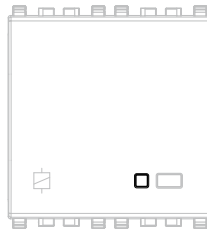
9. Creazione gruppo "Clima".

- 9.1 Premere con un cacciavite il pulsante di configurazione dell'attuatore con uscita a relè (Eikon 20535, Idea 16975; Plana 14535) (figura 9.1.1);
- 9.2 Attendere finché sul dispositivo si accende il led rosso (figura 9.1.2); la centrale visualizza il nome del dispositivo (in questo caso "clima") e il suo indirizzo fisico;
- 9.3 Quando il led rosso si spegne, la configurazione del dispositivo è terminata;
- 9.4 Terminare la procedura premendo **end (pulsante A)** sulla centrale di controllo (figura 9.1.3).



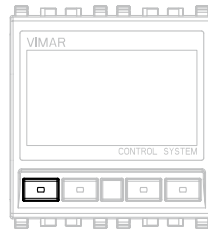
9.1.1

3



9.1.2

3



9.1.3

8

Nota.

Il numero cerchiato riportato sotto ogni figura rappresenta la corrispondenza nella planimetria di pag. 75.

Esempio di installazione

10. Procedura di modifica parametri.

La procedura **Modifica parametri** non è necessaria se durante la creazione dei gruppi si arruolano prima gli attuatori e poi i pulsanti.

In caso contrario (pulsanti arruolati prima degli attuatori), è necessario modificare i parametri dei tasti che fanno parte dei gruppi **Tapparella 1**, **Tapparella 2**, modificando la funzionalità del tasto di comando da **dimmer** (impostazione di default) a **att. Tapparella**. Gli altri dispositivi utilizzano i parametri di default.

Tutte le operazioni devono essere eseguite sulla centrale di controllo comfort

- 10.1 Premere due volte il **pulsante D**;
- 10.2 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare il menù **Configurazione**;
- 10.3 Premere il **pulsante D** per confermare;
- 10.4 Premere nuovamente il **pulsante D** per entrare nel menu **Gestione gruppi**;
- 10.5 Tramite la freccia di scorrimento (**pulsante C**), selezionare il gruppo **Tapparella 1**;
- 10.6 Premere il **pulsante D** per confermare;
- 10.7 La centrale visualizza la scritta **Gestione dispositivi**;
- 10.8 Premere il **pulsante D** per confermare;
- 10.9 Tramite la freccia di scorrimento (**pulsante B**), evidenziare la scritta **parametri**;
- 10.10 Premere il **pulsante D** per confermare;
- 10.11 Tramite la freccia di scorrimento (**pulsante C**), visualizzare il dispositivo **Tasto sinistro** a cui si deve cambiare i parametri;
- 10.12 Premere il **pulsante D** per confermare;
- 10.13 La centrale visualizza due voci **funzionamento** (evidenziata) e **gestione led**;
- 10.14 Premere il **pulsante D** per entrare nel menu funzionamento, viene visualizzata la scritta **dimmer**;
- 10.15 Tramite il **pulsante C** visualizzare la scritta **att. Tapparella**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 10.16 Premere il **pulsante A**, la centrale visualizza **salvare i parametri?**;
- 10.17 Premere il **pulsante D** per confermare. A questo punto i parametri sono stati modificati.

Eseguire la procedura per modificare i parametri del tasto del gruppo tapparelle 2.

Esempio di installazione

11. Creazione scenario “Luci spente”.

- 11.1 Premere due volte il **pulsante D**;
- 11.2 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare la scritta **scenari**; premere il **pulsante D** per confermare;
- 11.3 La centrale visualizza la scritta **nuovo scenario?**; premere il **pulsante D** per confermare, quindi nominare lo scenario **luci spente**;
- 11.4 La centrale visualizza le scritte **Normale** (evidenziata) e **Riservato**; premere il **pulsante D** per confermare **Normale**;
- 11.5 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare **modifica. Attenzione! Di default è selezionato attiva**; premere il **pulsante D** per confermare;
- 11.6 La centrale visualizza la scritta **apprendi**; premere il **pulsante D** per confermare;
- 11.7 Utilizzando il **pulsante B**, scorrere i vari gruppi, mentre con il **pulsante D** selezionare i gruppi che andranno a comporre lo scenario **Luci spente** (una volta selezionato il gruppo, viene visualizzato un asterisco);
- 11.8 Premere il **pulsante A (end)**;
- 11.9 La centrale visualizza la scritta **memorizzare? Luci spente**; premere il **pulsante D** per confermare;
- 11.10 La centrale visualizza la scritta **operazione in corso**, quindi la scritta **impostare i dispositivi**;
- 11.11 Spegnere tutte le luci, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 11.12 Attendere che la procedura termini correttamente.

Lo scenario **Luci spente** è stato creato.

12. Scenario “Tapparelle alzate”.

- 12.1 Eseguire i passi 11.1 e 11.2;
- 12.2 La centrale visualizza la scritta **luci spente**; tramite il **pulsante C**, selezionare un nuovo scenario;
- 12.3 Premere il **pulsante D** per confermare, quindi nominare lo scenario **tapparella alzata**;
- 12.4 Eseguire i passi dal 11.4 al 11.9. **Attenzione! Lo scenario si chiama tapparella alzaae**;
- 12.5 La centrale visualizza la scritta **impostare i dispositivi**, quindi alzare entrambe le tapparelle;
- 12.6 Premere il **pulsante D** per confermare. Attendere che la procedura termini correttamente.

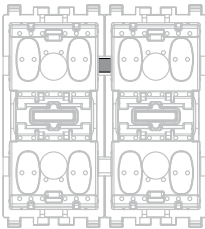
Lo scenario **tapparella alzata** è stato creato.

Gli scenari si possono attivare solamente da centrale; è necessario, quindi, associare gli scenari a un tasto.

Esempio di installazione

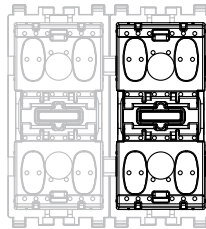
13. Associazione di un tasto allo scenario “Luci spente”.

- 13.1 Premere due volte il **pulsante D**;
- 13.2 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare la scritta **scenari**; quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 13.3 La centrale visualizza lo scenario **luci spente**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 13.4 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare **modifica**. **Attenzione! Di default è selezionato attiva**; premere il **pulsante D** per confermare;
- 13.5 La centrale visualizza la scritta **apprendi** (evidenziata); premere il **pulsante B** fino a visualizzare la scritta **associa tasto**; premere il **pulsante D** per confermare;
- 13.6 La centrale visualizza la scritta **Premere puls di configurazione del tasto**;
- 13.7 Premere con un cacciavite il pulsante di configurazione dell'apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore con uscita a relè (Eikon 20526, Idea 16966; Plana 14526) (figura 13.1.1) e subito dopo il pulsante destro (figura 13.1.2);
- 13.8 La centrale visualizza le scritte **tasto su** e **tasto giù**;
- 13.9 Selezionare **tasto su**;
- 13.10 Premere il **pulsante D** per confermare;
- 13.11 Attendere che la procedura termini correttamente e la centrale visualizzi la scritta **associazione terminata**.



13.1.1

2



13.1.2

2

Nota.

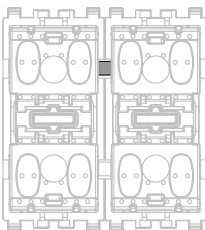
Il numero cerchiato riportato sotto ogni figura rappresenta la corrispondenza nella planimetria di pag. 75.

Esempio di installazione

14. Associazione di un tasto allo scenario "Tapparelle alzate".

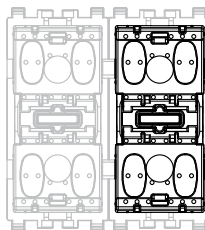
- 14.1 Premere due volte il **pulsante D**;
- 14.2 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare la scritta **scenari**; quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 14.3 La centrale visualizza lo scenario **luci spente**; premere il **pulsante C** fino a visualizzare lo scenario **tapparelle alzate**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 14.4 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare **modifica. Attenzione! Default è selezionato attiva**; premere il **pulsante D** per confermare;
- 14.5 La centrale visualizza la scritta **apprendi** (evidenziata); premere il **pulsante B** fino a visualizzare la scritta **associa tasto**; premere il **pulsante D** per confermare;
- 14.6 La centrale visualizza la scritta **Premere puls di configurazione del tasto**;
- 14.7 Premere con un cacciavite il pulsante di configurazione dell'apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore con uscita a relè (Eikon 20526, Idea 16966; Plana 14526) (figura 14.1.1) e subito dopo il pulsante destro (figura 14.1.2);
- 14.8 La centrale visualizza le scritte **tasto su** e **tasto giù**;
- 14.9 Selezionare **tasto giù**;
- 14.10 Premere il **pulsante D** per confermare;
- 14.11 Attendere che la procedura termini correttamente e la centrale visualizzi la scritta **associazione terminata**.

A questo punto montare i copritasti in plastica dei comandi [vedere procedura illustrata pag. 23].



14.1.1

2



14.1.2

2

Nota.

Il numero cerchiato riportato sotto ogni figura rappresenta la corrispondenza nella planimetria di pag. 75.

Esempio di installazione

15. Impostazione climatizzazione.

- 15.1 Premere tre volte il **pulsante D** per accedere al menu **Clima**; viene visualizzata la scritta **impostazioni**;
- 15.2 Premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.3 La centrale visualizza la scritta **zona centrale**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.4 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare **risc/condiz**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.5 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare **riscaldamento**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.6 La centrale visualizza la scritta **riscaldamento impostato**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.7 Premere il **pulsante A** fino a visualizzare il menu **Clima**, quindi premere il **pulsante B** fino a visualizzare **funzionamento**; premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.8 La centrale visualizza la scritta **zona centrale**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.9 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare la scritta **automatico**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.10 Premere il **pulsante A** fino a visualizzare il menu **Clima**, quindi premere il **pulsante B** fino a visualizzare **gestione zone**; premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.11 La centrale visualizza la scritta **zona centrale**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.12 Premere il **pulsante B** fino a visualizzare la scritta **associa gruppo**, quindi premere il **pulsante D** per confermare;
- 15.13 Premere il **pulsante C** fino a visualizzare il gruppo **clima**, quindi premere il **pulsante D** per confermare; i set point di temperatura sono già impostati di default, ma sono modificabili dall'utente.
- 15.14 Impostare il programma di funzionamento settimanale e giornaliero tramite gli appositi menù.

L'installazione è completata.



VIMAR

CERTIFICATO DI GARANZIA N°

Il prodotto VIMAR da Lei acquistato è stato sottoposto ad accurati controlli ed è coperto da Garanzia per 36 (trentasei) mesi dalla data di acquisto.

La Garanzia è operante in tutta Italia a condizione che:

- la cartolina allegata al prodotto sia stata compilata in tutte le sue parti e sia stata spedita, con tassa a carico del destinatario, a VIMAR entro 8 (otto) giorni dalla data di acquisto;
- il certificato di garanzia che rimane in Suo possesso venga esibito al personale del Centro di Assistenza Tecnica (C.A.T.) unitamente allo scontrino fiscale, o documento equipollente, comprovante la data di acquisto.

VIMAR si impegna a riparare o a sostituire il prodotto o la parte di esso che, entro i 36 (trentasei) mesi coperti da garanzia, dovesse risultare difettoso.

L'analisi dei difetti, la riparazione o la sostituzione del prodotto in garanzia viene effettuata presso i C.A.T. indicati da VIMAR.

Per le riparazioni in laboratorio, il prodotto difettoso deve pervenire al C.A.T. in porto franco con spese e rischio a carico dell'acquirente.

Sono esclusi dalla garanzia:

- i vizi derivanti da rotture accidentali verificatesi durante il trasporto; i vizi derivanti dall'uso improprio del prodotto; i vizi derivanti dall'errata installazione, collegamento e/o alimentazione; altri vizi non riconducibili all'originaria conformazione del prodotto o di una sua componente;
- le componenti del prodotto (i led di segnalazione, tasti e/o manopole di comando, ecc.) che risultassero viziate per circostanze estranee alla loro conformazione originaria;
- i vizi derivanti dall'usura delle batterie dei dispositivi di comando a distanza.

La garanzia non è operante se il prodotto viene riparato o manomesso da soggetti non autorizzati da VIMAR.

Per qualsiasi segnalazione di anomalia o difettosità dell'impianto, Vi preghiamo di contattare il nostro Numero Verde 800 862 307.

Per qualunque controversia è competente il Foro di Bassano del Grappa.

Dati anagrafici

SISTEMA BY-ME

CERTIFICATO DI GARANZIA N°

Dichiaro di aver preso atto delle condizioni di garanzia sul certificato in mio possesso.

Nome e Cognome

Indirizzo N°

Città

Provincia C.A.P.

Timbro e firma dell'installatore

Data di acquisto

Firma _____

Il trattamento dei dati che la riguardano viene svolto nell'ambito della banca dati VIMAR S.p.A. nel rispetto del D.lgs 196/2003. I suoi dati personali potranno essere comunicati alla nostra rete vendita, ad istituti di credito, società di ricerca di mercato, società di informazioni commerciali e professionisti e/o consulenti. Potrà richiedere, in qualsiasi momento, la modifica, o la cancellazione scrivendo a: **Vimar SpA - Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI.**

Accomento

Non Accomento

ATTENZIONE! Le dimensioni della 3a anta devono essere 140x210 mm

ATTENZIONE! Le dimensioni della 3a anta devono essere 140x210 mm

NON AFFRANCARE
Affrancatura a carico
del destinatario da ad-
debitarsi sul conto di
credito speciale nr. 634,
aperto presso l'Agenzia
P.T. di Marostica - auto-
rizzazione Poste Italiane
S.p.A. di Vicenza nr. 584/
CC/PM del 27/07/2001.

VIMAR S.p.A.

Servizio Assistenza Clienti


Casella Postale 84

36063 Marostica VI





Viale Vicenza, 14
I 36063 Marostica VI
Tel. +39 0424 488 600
Fax +39 0424 488 188

<http://www.vimar.eu> 

49400219A0 02 1001
VIMAR - Marostica - Italy